IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 104 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Giovedì 15 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sulle rive del Bosforo

Ecco un tema eccellente per un nuovo valtzer di Strauss. E difatti il vorticoso movimento politico dei giovani turchi non ebbe, si può dire, che la durata di un valtzer.

In 24 battute si è compiuta la rivoluzione in senso liberale e in altre 24 - se le cose, come pare, si mettono alla calma - è avvenuta la reazione, ossia la controrivoluzione.

Ma ciò che vi ha di più caratteristico in queste rapide trasformazioni avvenute in Turchia, è che sono state operate con lo stesso strumento, l'esercito: il quale dopo aver indotto il Sultano ad instaurare il nuovo regime gridando *viva la libertà*, ieri si è ammutinato, e gridando semplicemente *viva il Sultano*, lo ha incoraggiato a ritornare all'antico o quasi.

E' vero però, che l'esercito, il quale fece la rivoluzione per il regime liberale, si componeva soltanto di una parte degli ufficiali, mentre la contro-rivoluzione è stata fatta dai soldati, senza o contro gli ufficiali, sotto l'ispirazione e l'influenza del clero per salvare le tradizioni e gli interessi religiosi.

Forse il tentativo dei giovani turchi avrebbe potuto col tempo attecchire, se, invece di mettere in pratica quei criteri e quelle forme democratiche, cui avevano bevuto più facilmente soggiornando nelle capitali d'Europa, avessero adottato metodi e programmi liberali-conservatori, che non urtassero così bruscamente colle tradizioni religiose, colle condizioni intellettuali e colle secolari abitudini di vita della popolazione maomettana.

Essi hanno preferito di cominciare dove le future generazioni soltanto sarebbero potute arrivare. E difatti nel breve periodo parlamentare, al quale l'Europa moderna ha assistito con generale simpatia, essi posero in opera con una certa voluttà i metodi delle estreme sinistre dei Parlamenti latini, senza neppure tener conto delle varietà di stirpi e di razze che compongono l'Impero ottomano.

Non è facile prevedere se il nuovo Governo costituito dal Sultano riuscirà a dominare la situazione, nè quale indirizzo seguirà. Certo è che il Sultano nel chiamare a capo del nuovo Gabinetto Tewfick pascià, che dopo aver diretta la politica estera sotto l'antico regime, è rimasto al potere anche dopo la Costituzione, e cioè col Ministero presieduto da Hilmi pascià, ha dimostrato di non voler mutare l'indirizzo della politica internazionale, ciò che costituisce intanto un affidamento nelle relazioni colle Potenze.

D'altra parte, coll'avere mantenuto alcuni dei nuovi elementi più temperati, innestandoli agli antichi, Abdul Hamid avrebbe dimostrato il proposito di non voler sospendere le garanzie costituzionali e di voler invece proseguire possibilmente con un sistema rappresentativo, liberale-conservatore.

Difatti la nomina a presidente della Camera d'Ismail Kiemal bey, del quale abbiamo potuto apprezzare le qualità di uomo di Stato, sarebbe un altro sintomo della nuova direttiva che si vorrebbe seguire a Stambul nella politica generale interna della Turchia.

Tutto sta, dopo le convulsioni che hanno scompaginato il vecchio regime senza riuscire a mettere in azione il nuovo, che gli ordinamenti politici e amministrativi siano in grado di funzionare e le finanze specialmente possano essere rimesse in condizione di provvedere alle esigenze dello Stato.

L'impresa non è facile. Certo è, come giustamente osserva la stampa tedesca, che bisogna restituire al più presto la stabilità al Governo, se si vogliono evitare nuove complicazioni e gravi conseguenze.

La rivoluzione in Turchia

Come fu ordita la rivoluzione.

(S) **Londra**, 14. — Mandano da Costantinopoli al *Times* queste notizie retrospettive sulle cause e sull'organizzazione della rivolta:

Gli ammutinati, comandati da un caporale albanese e da un membro della lega maomettana, si sono riuniti all'alba presso Santa Sofia, si sono impadroniti del palazzo del Parlamento e dell'ufficio telegrafico, hanno tagliato alcuni fili telegrafici ed hanno arrestato vari ufficiali: poi hanno preso possesso dei ponti mobili, che hanno fatto girare, per tagliare le comunicazioni con Pera.

Gli ammutinati hanno poi massacrato due ufficiali appartenenti al Comitato «Unione e Progresso.»

Hilmy Pascià non ha voluto assumersi la responsabilità di attaccare gli ammutinati colle forze limitate onde disponeva. Egli si è presentato alle due alla Sublime Porta per dare le sue dimissioni.

Alle quattro parecchi deputati si sono recati dal Sultano per indurlo ad incaricare Kiamil Pascià e Nasim Pascià di formare un Governo, ma il Sultano aveva senza dubbio altre mire.

In questo tempo giungevano truppe da Pera e da Scutari e si concentravano dinanzi a Santa Sofia e al Parlamento. I soldati gridavano: Libertà! Viva il Sultano Abdul Hamid!

Un altro dispaccio al *Times* dice che alle 8 del mattino di ieri parecchie centinaia di cavalieri, colla sciabola sguainata, attraversarono il ponte acclamando il Sultano.

Tewfik Pascià ha accettato il posto di Gran Visir e Edhem Pascià quello di Ministro della guerra. Il Sultano ha pubblicato un proclama, che accorda la grazia completa agli ammutinati.

Alle 10 del mattino si udì una viva scarica di fucileria a Stambul, a Galata ed a Pera, ma si assicurò che si trattava soltanto di salve in onore del Sultano. Le truppe avrebbero chiesto la testa dell'ex-Ministro della guerra.

Le cause della rivoluzione.

(S) **Londra**, 14. — Telegrafano da Costantinopoli alla *Morning Post* in data di ieri:

Tutto il movimento di oggi ha per causa un'ordinanza, che prescriveva alle truppe l'obbedienza ai loro ufficiali in ogni circostanza, anche se questi avessero ordinato loro di sparare contro i loro correligionari. Gli ammutinati imprigionarono tutti gli ufficiali appartenenti al Comitato «Unione e Progresso.»

Il numero dei soldati che non hanno partecipato ai disordini, è minimo e sono sopratutto artiglieri. La cavalleria si trova al Ministero della guerra e spara contro tutti quelli che si avvicinano. Quattro persone sono state ferite e parecchie altre uccise.

I deputati sono stati condotti sotto scorta al Parlamento per votare sulla costituzione del nuovo Ministero e la nomina di un nuovo Presidente, ma causa le vacanze pasquali, il numero legale non è stato raggiunto.

(S) **Costantinopoli**, 14. — I giornali turchi confermano l'uccisione del Ministro della Giustizia, che fu per isbaglio creduto Ahmed Riza, presidente della Camera; e confermano pure che il Ministro della Marina è stato ferito e che il deputato Mohamed Arslan è stato assassinato, essendo stato preso per Hussein Djahid, redattore capo del *Tanin*.

La situazione a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 14 — Le notizie sensazionali che gli europei siano in pericolo sono infondate.

I membri del Corpo diplomatico e gli stranieri residenti a Costantinopoli poterono passare senza pericolo tra i soldati, che rientravano nelle caserme a gruppi, senza ufficiali, tirando continuamente colpi di fucile in segno di gioia.

L'Iradè del Sultano annunciante le dimissioni del Gabinetto, ha prodotto una gioia enorme. Il grandissimo numero di colpi di fucile tirati per un'ora e mezzo, in segno di giubilo, ha causato eccitazione e panico, ritenendosi si trattasse di un combattimento fra i ribelli e le altre truppe.

Numerosi giovani turchi sono scomparsi. Gli elementi vecchi turchi, conservatori e clericali, sembrano avere completamente preso il sopravvento e si ritiene sopprimeranno il regime del Comitato giovane turco. Oggi regna calma in città.

⬤ **Costantinopoli**, 14 sera — Oggi negozi e botteghe rimasero nella maggior parte chiusi. Per le vie i soldati, specie quelli di marina, continuano a sparare in segno di gioia; l'effetto però sulla popolazione è un po' diverso.

— *Ore 8 pom.* — La città è quasi completamente calma. Le manifestazioni di gioia, gli spari, che durarono tutta la giornata sono cessati.

La pacificazione si deve specialmente alla costituzione del nuovo Gabinetto e alla grande influenza del clero.

Il Ministro della guerra si è recato fra i rivoltosi per calmarli.

In questo momento suona la musica e le truppe acclamano il Sovrano.

— Il numero degli uccisi e dei feriti di ieri si calcola ad un centinaio. Vari ufficiali furono maltrattati, feriti o uccisi. Altri sono prigionieri o si tengono nascosti.

Anche oggi vi furono atti di violenze e di vendette ma molto limitati.

— Pare che l'ex-Presidente della Camera, Ahmed Riza, e vari dei membri più arditi dell'*Unione e Progresso* siano scappati.

— Oggi non si sono pubblicati i giornali *Tanin* e *Schurai* dei giovani turchi, ed è probabile che cessino le pubblicazioni.

— Nei circoli diplomatici si giudica la situazione molto più calma.

Il nuovo Gabinetto turco

⬤ (S) **Costantinopoli**, 14 — Il nuovo Ministero è stato definitivamente costituito così:

Gran Visir - Tewfick pascià.
Guerra - Edhem pascià.
Marina - *interim* vice-amm. Hadis Emin pascià.
Interni - *interim* Kadil pascià.
Finanze - Nury bey.
Giustizia - Hassan Ghemi pascià.

(Hassan Ghemi pascià, presidente del Cons. di Stato nel precedente Gabinetto, è sostituito in tale carica da Zeini pascià).

Gli altri Ministri del Gabinetto Hilmy pascià conservano il loro posto.

Il comando della guarnigione è stato assunto da Javer pascià.

⬤ (S) **Costantinopoli**, 14 — Il nuovo Gran Visir e lo Sceicco dell'Islam sono giunti con grande pompa alla Porta alle tre pom.

Essi sono stati accolti dalle acclamazioni di una immensa folla.

Le truppe, avvertite dall'avvicinarsi del corteo, hanno subito cessato di tirare fucilate.

La Porta e le sue vicinanze erano assiepate di gente di tutte le classi sociali e la grande sala, ove ebbe luogo l'investitura ufficiale, era stipata assolutamente.

L'Iradè che nomina Tewfick pascià a Gran Visir e conferma Zia Eddin Sceicco dell'Islam, ordina la stretta osservanza della legge dello Cheriat ed il mantenimento della Costituzione nell'interesse dell'ordine pubblico, del progresso, del bene del paese e del Governo ed invoca infine l'assistenza Divina per secondare gli sforzi del Gran Visir.

— La cerimonia è finita alle 16.

— Il Ministro della guerra Edhem Pascià al suo arrivo ed alla sua partenza dalla Porta è stato vivamente acclamato dalle truppe.

— Le truppe di fortezza si sono recate ad Yildiz Kiosk acclamando il Sultano, che si è mostrato alla finestra ed ha loro parlato brevemente. Egli ha cominciato colle parole: Figli miei. Ha comunicato di avere accolto le loro domande e le ha consigliate a ritirarsi tranquillamente.

Il secondo Corpo d'armata di Adrianopoli ha aderito al movimento. La sezione di Adrianopoli del Comitato *Unione e Progresso* è stata sciolta.

Terminata la cerimonia le truppe sono rientrate nelle loro caserme sparando sempre lungo tutto il percorso colpi d'arma da fuoco in aria!

Il nuovo Gabinetto è composto di elementi estranei ai partiti parlamentari e si considera generalmente come provvisorio.

Si ritiene che ritorneranno al potere, per la loro popolarità Kiamil Pascià e Nazim Pascià (?) quest'ultimo come Ministro della Guerra.

La missione di una corazzata.

Costantinopoli, 14. — Una corazzata è partita stamane per ignota destinazione.

Si suppone che essa sia partita per intimare alle truppe che vengono da Salonicco a bordo di navi di ritornare alle loro sedi e, in caso di necessità, di costringervele colla forza.

Il partito dei giovani turchi.

⬤ (S) **Costantinopoli**, 14. Pare che Hilmi Pascià non si fosse reso conto della gravità del movimento combinato dall'esercito e dal clero: quindi credette opportuno, di fronte alla gravità della situazione dimettersi.

E così fece il Pres. della Camera.

⬤ (S) **Salonicco**, 14. Gli avvenimenti hanno prodotto in questi circoli militari grande impressione. Gli ufficiali usano tutti i mezzi per conservare la loro influenza. I membri del partito giovane turco comunicheranno ai loro amici di Costantinopoli che essi sono pronti a marciare su Costantinopoli con truppe e intanto attendono istruzioni.

Si dice però che i capi albanesi preparino una defezione del Comitato «Unione e Progresso».

Giudizi della stampa estera.

⬤ (S) **Londra**, 14. Qui non si comprendono ancora bene le cause della sollevazione. Certo fu fatta per abbattere la potenza del Comitato dei giovani turchi, e perciò si sono uniti i liberali e la recente Lega maomettana. Difatti è stata promessa l'adozione delle leggi religiose come base della nuova legislazione.

⬤ (S) **Vienna**, 14. I giornali constatano la gravità degli avvenimenti turchi e dicono che, sebbene sia definita la questione della Bosnia l'Austria non può restare indifferente alle cose dei Balcani ed a quello che avviene a Costantinopoli.

⬤ (S) **Sofia**, 14. Gli avvenimenti di Costantinopoli cagionano una certa inquietudine nel Governo bulgaro, ma sono senza fondamento le voci di mobilizzazione.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ⬤ sono della notte

Parigi, 14. — Il *Gaulois* dice che Re Edoardo VII lascierà Biarritz domattina e giungerà a Parigi alle sei di sera. Partirebbe il giorno dopo per Genova colla Regina Alessandra, donde si imbarcherà per la crociera del Mediterraneo. L'itinerario non è ancora definitivamente stabilito. La sola notizia positiva è che i Sovrani arriveranno a Malta verso il 21 aprile.

(S) **Rio de Janeiro**, 14. — Una Commissione composta di rappresentanti di tutte le classi sociali, delle corporazioni e delle case di commercio estere e brasiliane, prepara una grande dimostrazione che avrà luogo il 20 aprile in onore del barone Rio Branco, ministro degli esteri, in occasione del suo genetliaco.

La dimostrazione non avrà alcun carattere politico. La casa natale del Ministro sarà acquistata e diverrà sede di una scuola che porterà il suo nome; la via ove essa sorge riceverà il nome di Rio Branco.

Il Municipio di Rio de Janeiro, i Governi di tutti gli Stati brasiliani e gli studenti parteciperanno alla dimostrazione. Si faranno feste in parecchie città del Brasile e specialmente a Bage, ove un busto di bronzo del barone di Rio Branco sarà inaugurato sulla piazza principale.

⬤ (S) **Madrid**, 14 — I progetti finanziari del Gabinetto prevedono la riorganizzazione di vari tributi e il prestito di un miliardo per i lavori pubblici, nonchè alcune disposizioni ancora sconosciute e molto importanti relative alla rendite.

Nel Corpo diplomatico francese

Parigi, 14. — Il *Gil Blas* dice che Constant, ambasciatore di Francia a Costantinopoli e l'ammiraglio Touchard, ambasciatore a Pietroburgo, sarebbero prossimamente messi a riposo.

Croizier, ambasciatore di Francia a Vienna, sarebbe destinato ad altre funzioni.

L'ammiraglio Touchard sarebbe sostituito alla Ambasciata di Pietroburgo da Geoffroy, attualmente Ministro di Francia al Cairo.

Per le Ambasciate di Vienna e di Costantinopoli si fanno i nomi di Louis, direttore degli affari esteri, e di Bompard, già ambasciatore a Pietroburgo.

(Queste notizie meritano conferma. *N. d. D.*).

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 15, ore 2.05. — In questi circoli si seguono con vivo interesse gli avvenimenti di Costantinopoli e si mantiene generalmente molto riserbo.

La stampa inglese dice che la situazione presenta pericoli gravi, se invece di essere prontamente sistemata dovesse protrarsi.

Il *Journal des Debats* riceve dal corr. di Berlino che gli avvenimenti di Costantinopoli destano impressione e fanno temere, ove non venga con sollecitudine assicurato un ordine stabile di cose, che la questione d'Oriente possa riaprirsi con la Bulgaria non essendo sanzionati gli accordi e con la Grecia per lo stato di cose a Creta, non essendo facile ai Governi delle due Potenze di dominare a lungo l'agitazione popolare.

— A Tolone continua attivamente l'inchiesta parlamentare sulla marina, la quale ha constatato, secondo gli odierni dispacci, che tutto il materiale sanitario è di una deficienza tale, che in caso di urgenza bisognerebbe rifarlo tutto.

La Commissione avrebbe deciso di proporre al Parlamento di rimediare immediatamente.

— Il Ministro degli Esteri, sig. Pichon, che si trova da qualche giorno nel Giura, in seguito ad una indisposizione, rientrerà domani sera a Parigi.

— Quest'oggi il Presidente della Repubblica ha inaugurato il Salone delle Belle Arti. Sono esposte circa 5000 opere, molte delle quali sono giudicate con molto favore.

I pittori e gli scultori italiani si distinguono anch'essi per varie opere pregevoli.

— Telegrafano al *Temps* da Atene che il Re Giorgio, la Regina e la Principessa Sofia si sono imbarcati per Corfù onde trovarsi all'arrivo degli Imperiali di Germania.

DA VIENNA.

(Nostro servizio speciale)

Vienna, 14, ore 5.15 pom. — I giornali annunziano la visita del Principe Ereditario di Germania all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Secondo la *Zeit* la visita avverrà a Vienna il 23 o il 24 del corrente aprile: la *N. Freie Presse*, ritiene invece che la visita avverrà il 27 aprile a Budapest nel ritorno del Principe Ereditario da Bucarest, dove egli si recherà, in rappresentanza dell'Imperatore Guglielmo, per la ricorrenza del 70° compleanno del Re Carlo di Rumania.

— Una lettera berlinese alla *Politische Correspondenz* di qui, commentando il convegno di Venezia, Tittoni-Bülow, dice che, sebbene in esso non siasi punto trattato del prolungamento della triplice alleanza, la conversazione ha avuto nondimeno un carattere politico di valore non trascurabile.

Le relazioni tra Berlino e Roma si sono mantenute sempre buone anche nell'ora più critica delle complicazioni balcaniche.

La Consulta, mentre teneva conto dei proprii interessi nazionali, non cessava di contribuire ad assicurare la pacifica soluzione della crisi.

I recenti avvenimenti dimostrarono la grande importanza che ha avuto la intima cooperazione delle tre Potenze della Triplice, non soltanto per gli interessi generali della pace, ma altresì per i propri incontestabili interessi politici.

Parlamenti esteri.

PARAGUAY.

⬤ (S) **Assuncion**, 14 — Il Senato ha approvato un prestito per 2 milioni di st.

Missione italiana nel Sudan.

(S) **Cairo**, 14. — Si ha da Khartum:

Dopo aver risalito il Nilo Bianco fino a Tongo, visitando il paese dei Scilluk ed attraversando da Sud a Nord l'irrequieta regione dei Nuba, il Kordofan, Barà e El Duein, il cav. Rossetti, agente italiano in missione, ha fatto qui ritorno il 28 marzo scorso. A Dilling trovò che gli indigeni avevano fatto fuoco sul Residente inglese e si deve al cav. Rossetti se le autorità inglesi, venute a conoscenza del fatto, poterono immediatamente spedire contro i rivoltosi un intiero corpo di cammellieri.

Il cav. Rossetti è subito ripartito per Porto Sudan per assistere alla inaugurazione di quel porto grandioso, eseguito da una Ditta Italiana ed eseguito per la maggior parte con mano d'opera italiana.

La Questione d'Oriente.

L'Inghilterra riconosce l'annessione della Bosnia

Londra, 14. — Una Nota comunicata ai giornali dice che il Governo inglese ha comunicato ufficialmente lunedì scorso al Governo austro-ungarico che è pronto a dare il suo assentimento all'abrogazione dell'articolo 25 del Trattato di Berlino.

Bulgaria.

(S) **Parigi**, 14. — I giornali hanno da Sofia: Lo Czar Ferdinando è ritornato questa notte a Sofia proveniente da Filippopoli.

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto seduta durante una parte del pomeriggio di ieri. Nei circoli politici si assicura che il Governo bulgare sarebbe deciso ad ottenere dal Governo di Costantinopoli (anche se fosse necessario, per mezzo di una mobilitazione) il riconoscimento immediato della sua indipendenza e la definizione delle ultime difficoltà pendenti colla Turchia.

I Sovrani tedeschi a Venezia.

(S) **Venezia**, 14. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, col Principe Oscar, sono arrivati alle 11,35.

Dal treno imperiale, composto di 11 grandi *salons* è sceso, primo, l'Imperatore che ha dato la mano all'Imperatrice, per aiutarla a discendere è poi smontato il Principe Oscar.

A ricevere la Famiglia imperiale si trovavano davanti al treno il Cancelliere tedesco Principe di Bülow, con la principessa, Donna Laura Minghetti, il Sindaco di Venezia, conte Grimani, il prefetto, conte Nasalli Rocca, l'ambasciatore di Germania De Monts, il conte Jacini, il comm. Tivaroni pres. della Corte di Appello, i commend. Cerruti e Diena, il Principe Zu Furstenberg in divisa di ufficiale, il console di Germania Rechsteiner, con la moglie e la figlia.

L'Imperatore vestiva la divisa di ammiraglio germanico, l'Imperatrice portava un abito chiaro ed il Principe Oscar vestiva l'abito borghese.

Gli imperiali si sono trattenuti sotto la tettoia, tutta addobbata con bandiere, stemmi, piante e fiori fino alle 11,50, conversando con tutte le autorità. All'Imperatrice furono offerti parecchi splendidi mazzi di fiori. Alle 11,50 gli Imperiali si avviarono verso l'uscita soffermandosi dinnanzi allo spettacolo della immensa folla plaudente, che gremiva le fondamenta di San Simeone e degli Scalzi.

La Famiglia Imperiale è scesa nella lancia a remi dell'*Hohenzollern*, avviandosi rapidamente lungo il Canal Grande, seguita da tutte le imbarcazioni che avevano assistito all'arrivo.

La piazzetta di San Marco, il Giardinetto Reale e gran parte della Riva degli Schiavoni erano affollati.

Dai palazzi e dalle case situate sulla Riva degli Schiavoni pendono bandiere e gonfaloni. Anche l'arsenale è tutto imbandierato. Il bacino presenta un aspetto magnifico. Molti dei piroscafi che vi sono ormeggiati hanno le bandiere di gala. Numerose gondole s'incrociano nel bacino. Dinanzi al giardino reale stanno ormeggiate tre lancie di Casa Reale imbandierate.

Alle 12 si vede sboccare dal Canal Grande la lancia imperiale.

Dalle navi ancorate in bacino sono sparate le salve di saluto e si ode l'eco degli applausi e degli urrah, che salutano il passaggio degli Imperiali lungo il Canal Grande.

Alle 12.5 entra nel bacino la lancia imperiale. Da tutta la folla stipata sulle rive scoppia caloroso ed unanime un applauso che dura parecchi minuti. Dalle navi parte un lungo e fragoroso urrah che si ripete più volte.

Data la forma privatissima dell'arrivo dei Sovrani, il corteo è semplicissimo e non vi partecipano, come di consueto, le bissone. Seguono però la lancia dell'«Hohenzollern» innumerevoli gondole ed altre imbarcazioni piene di gente; i componenti la colonia germanica, che sono numerosi, applaudono calorosamente e sventolano i fazzoletti.

Alle 12.10 l'Imperatore sale a bordo dell'«Hohenzollern» dove avrà luogo una colazione famigliare.

La folla comincia a diradarsi. Il tempo è splendido.

Venezia, 14. — Sono imbarcati coll'Imperatore a bordo dell'*Hohenzollern* il primo maresciallo conte Eulenburg, l'aiutante di campo generale von Plessen, il capo del Gabinetto civile von Valentini, il capo del Gabinetto militare von Lyncker, il capo di Gabinetto di Marina V. ammir. von Müller, il min. plen. von Jenisch ed il princ. Furstenberg.

(S) **Venezia**, 14 — Alle ore 12.30 ha avuto luogo a bordo dello yacht imperiale tedesco *Hohenzollern* una colazione, alla quale hanno preso parte oltre l'Imperatore, l'Imperatrice, il principe Oscar e le persone dei rispettivi seguiti, il cancelliere principe Von Bülow con la principessa Maria, Donna Laura Minghetti, Von Flotow, l'aiutante di campo generale Von Plessen, l'Ambasciatore di Germania a Roma conte De Monts colla contessa De Monts, ed i due *attachés* militari von Hammerstein e von Fuchs.

Dopo la colazione l'Imperatore, l'Imperatrice, il principe Oscar ed il seguito sono scesi in sei gondole ed hanno fatto un lungo giro in laguna e nei canali della città.

Gl'Imperiali si sono spinti fin verso i Giardini pubblici, e poi sono ritornati verso il Canal Grande, internandosi nei canali secondari e soffermandosi tratto tratto ad ammirare i più bei palazzi.

Hanno poi visitato le chiese del Redentore, di San Sebastiano e dei Miracoli, soffermandosi ad ammirare i capolavori d'arte.

La Giunta ha disposto un concerto di banda nelle sere di mercoledì e giovedì e, per questa sera, una serenata nel bacino di San Marco, durante la quale sarà eseguita la illuminazione a bengala del bacino e della piazza e piazzetta di San Marco.

Alle ore 17 a bordo dell'*Hohenzollern* gli Imperiali di Germania hanno offerto un *thè*, al quale erano invitate le contesse Brandolin Leopoldina, Lucchesi, Serego, Bracceschi, Papadopoli, Miari, Soranzo, Marcello, Valli, Ninetta Mocenigo, Morosini madre e figlia, e la principessa di Windischgraetz.

Alle 20 gli Imperiali offriranno un pranzo ufficiale alle Autorità a bordo dell'*Hohenzollern*.

Pranzo a bordo dell'"Hohenzollern,,

⬤ (S) **Venezia**, 14 — Stasera, alle 8, mentre nel bacino di San Marco veniva eseguito, applauditissimo, uno scelto concerto vocale e strumentale sul galleggiante splendidamente illuminato con palloncini alla veneziana, a bordo dell'*Hohenzollern* ha avuto luogo un pranzo ufficiale, al quale sono intervenuti, oltre l'Imperatore, l'Imperatrice ed il principe Oscar e tutti i personaggi dei loro seguiti, il Cancelliere principe di Bülow, il Sindaco conte Grimani, il Prefetto conte Nasalli Rocca, l'Ambasciatore tedesco a Roma conte De Monts, l'ammiraglio Viotti, capo del Dipartimento marittimo, ed altre notabilità.

LA SITUAZIONE IN PERSIA

(S) **Londra**, 14 — Una Nota comunicata ai giornali dice:

Non si è ricevuta alcuna notizia ufficiale circa un cambiamento qualsiasi della situazione in Persia.

Relativamente alla minaccia di impadronirsi delle entrate doganali di Boukire, che servono di garanzia ai prestiti inglesi, si fa osservare che i marinai del *Fox* occupano i *quais* come le altre parti della città.

Lo sbarco dei marinai non implica alcuna modificazione nell'attitudine dell'Inghilterra.

Circa la situazione generale in Persia il Governo inglese ed il Governo russo continuano a negoziare per migliorare lo stato di cose attuale.

(S) **Londra**, 14. — Mandano da Teheran al *Daily Mail*:

I negoziati tra i nazionalisti di Tabris ed il Governo continuano da tre giorni.

Lo Scià promette l'amnistia generale, se i nazionalisti si arrendono senza condizioni.

(S) **Pietroburgo** 14. — Il *Novoje Wremia* pubblica un telegramma da Teheran il quale annuncia che Panoff, un russo che comanda un distaccamento di rivoluzionari persiani, ha saccheggiato la dogana di Mesched-Essarre, che è diretta da belgi. Un doganiere è stato fucilato.

Panoff ha poscia marciato sopra Askabad, ove ha saccheggiato gli stabilimenti governativi, ha arrestato un funzionario ed ha tagliato i fili telegrafici che uniscono Teheran alla Russia.

Cassa di Risparmio di Roma.

Resoconto del 1908.

Non solo si può dire *crescit eundo*, ma si può aggiungere che a questo incremento costante del nostro massimo Istituto di Risparmio si accoppia tale una solidità organica che impone la più grande fiducia nei depositanti, i quali possono constatare da sè che l'Istituto è ormai blindato e corazzato contro qualunque evento, che non sia la fine del mondo.

Ed ecco, come di consueto, i risultati della gestione della Cassa durante lo scorso anno 1908.

Attività.

Mutui e C. C. ipotecari	L.	46.648.966,79
Mutui id. chirografari	»	9.302.191,34
Titoli di Stato o garantiti	»	38.831.352,96
Cartelle fond., obb. div. e az. B. It.	»	19.254.073,—
Crediti con gar. ipotecaria	»	852.866,88
Depositi in c. c. presso la B. d'It.	»	1.805.692,34
De Rothschild fr. di Parigi	»	128.237,70
Beni stabili	»	5.580.722,52
Residui di rendite	»	2.439.893,06
Cred. diversi e capitali mobili	»	359.789,13
Cassa a contanti	»	779.368,04
Attività dell'Istituto	L.	124.983.173.78

Passività.

Dep. a risparmio per cap. e int.	L.	107.364.230,09
Canoni su beni stabili	»	967,50
Buoni cassa in circolazione	»	377.630,—
Cred. frutt. su libretti estinti	»	22.470,43
Debiti div. e residui passivi	»	679.802,78
Passività dell'Istituto	L.	108.445,100,80

Ed ecco il confronto tra le due Partite:

Attività al 31 dicembre 1908	L.	124.983.173,78
Passività » »	»	108.445.100,80

Patrimonio netto L. 16.539.072.88

superiore di L. 939.654,78 a quello del 1907 e costituito dai seguenti fondi:

Fondo di dotazione	L.	26.606.25
Fondo di riserva	»	12.757.835,37
Fondo prev. pei titoli	»	4.500.000.—
Fondo perdite eventuali	»	1.165.631,79
Fondo beneficenza	»	1.753,14
Avanzo netto 1907	»	1.086.245,43
Totale come sopra	L.	16.538.072,98

Risultati economici. — Dopo le risultanze finanziarie, che si riferiscono al bilancio e al patrimonio, vediamo le risultanze economiche della gestione 1908 in confronto a quelle del 1907.

		1907	*1908*
Inter. impieghi frutt.	L.	4,655,569.01	4,754,654.80
Id. attivi diversi	»	34,192.90	40,650.83
Redditi fondi stab.	»	612,827.91	630,078.44
Prestiti diversi	»	6,762.29	2,726.14
Totali	L.	5,309,379.11	5,428,110.21

Il che significa un miglioramento nel 1908 di L. 118,731.10.

Beni stabili. - - Per qualunque Istituto bancario o di risparmio, la partita dei beni stabili è quella meno desiderabile: ma siccome in fondo essa rappresenta una salvaguardia per certe operazioni, il desiderabile è che diminuisca possibilmente ogni anno, sebbene essa sia il più delle volte più fruttifera di altri impieghi.

Nel 1908 la nostra Cassa fu fortunata non avendo avuto alcun aumento, mentre realizzò alcune partite.

Proprietà al 31 dic. 1907	L.	6,218,369.96
Vendita nel 1908	»	637,647.44
Rimanenza 31 dic. 1908	L.	5,580,722.52

le quali consistevano:

Palazzo di resid. dell'Istituto	L.	814,534.03
41 stabili urbani	»	4,752,413.24
1 fondo rustico	»	16,775.25
Totale come sopra	L.	5,580,722.52

Dedotte tutte le spese di manutenzione, tasse, ecc. il reddito netto immobiliare fu nel 1908 di L. 356,752.35, ossia il 5 1/2 circa.

Risparmi. - Depositi 1° 1908 L. 104.298.373.12

Versamenti durante l'anno	»	19.406.638.85
Int. capit. nell'anno	»	2.706.269.85
Totale	L.	126.411.280.82
Rimborsi nel 1908	»	19.047.050.73
Dep. a risparmio 1° del 1909	L.	107.364.230.09

Proventi e Spese. - Ecco il risultato:

Rendita lorda complessiva	L.	5.428.110.21
Inter. passivi e spese	»	4.341.863.78
Avanzo netto 1908	L.	1.086.246.43

superiore di L. 33,868.97 al 1907.

Questo risultato, che segna un incremento così costante e notevole anche in uno dei periodi poco lieti del mercato finanziario mondiale e nazionale, costituisce il massimo degli elogi per gli amministratori del nostro grande Istituto di risparmio, e dimostra, senza tante frasi, con quanta premura e con quale coscienza essi vi dedichino l'opera loro disinteressata ed esclusivamente ispirata ad un sentimento di pubblica filantropia.

Capitali investiti. Una delle caratteristiche essenziali che rivelano il criterio direttivo di qualunque Istituto finanziario e specialmente di previdenza e di risparmio è data dall'impiego dei capitali che dalla fiducia pubblica sono affidati all'Istituto.

Or bene, basta dare uno sguardo al seguente prospetto per convincersi che mentre i capitali affidati alla Cassa di risparmio, soltanto per un terzo sono investiti in mutui ipotecari, non immediatamente realizzabili, sebbene cedibili e quando si voglia, a qualunque Istituto fondiario, due terzi sono investiti in titoli e valori di Stato, o garantiti dallo Stato, che in 24 ore sono realizzabili, quando non si preferisca far prendere su di essi delle anticipazioni.

E' questo un altro elemento importante che attesta della grande oculatezza e prudenza degli amministratori della Cassa.

Mutui e CC. ipot.	L.	45.648.986.70
Id. id. garantiti	»	522.819.02
Id. id. in estinzione	»	15.848.39
Cred. verso lo Stato e Enti mor.	»	8.104.523.99
Anticip. contro pegno	»	659.000 —
Buoni del Tesoro	»	105.000 —
Titoli a debito dello Stato	»	33.525.936.96
Titoli garantiti Id.	»	5.260.416 —
Cartelle fondiarie	»	12.291.571 —
Id. della Cassa prov. com.	»	6.178.916 —
Azioni B Italia e obb.	»	783.602 —
Cred. con garanzia ipot.	»	852.866.88
Dep. in C. C. B. Italia	»	1.805.692.34
De Rothschild Parigi C. C.	»	128.237.70
Beni stabili	»	5.180.722.52
Altre attività nette	»	2.498.179.54
Totale	L.	123.902.308.07

Classificazione di libretti. Ecco per entità di deposito il prospetto dei libretti che erano in vigore al 1° dell'anno 1909.

		N. Libretti		Ammontare
Da L.	0,50 a 50	21.298	L.	320.132,06
» »	50,01 a 100	7.110	»	513.871,72
» »	100,01 a 500	23.328	»	5.428.351,38
» »	500,01 a 1000	8.339	»	5.817.548,22
» »	1000,01 a 2000	8.348	»	11.640.076,39
» »	2000,01 a 3000	4.134	»	10.017.671,27
» »	3000,01 a 4000	2.596	»	8.906.895,96
» »	4000,01 a 5000	1.872	»	8.382.207,46
» »	5000,01 a 7000	2.210	»	13.025.480,20
» »	7000,01 a 9000	1.365	»	10.898.942,13
	superiori a 9000	3.383	»	32.503.882,68
	Totale	83.991	»	107.364.280,0

Come si vede, su 83.991 libretti, accesi al 1° del 1909, n. 51.870 rappresentavano depositi di somme non superiori alle L. 500, ciò che dimostra quanto sia estesa nelle classi popolari e della piccola borghesia in Roma la meritata fiducia nella nostra Cassa di Risparmio.

Pensioni personale. — Questo fondo, istituito, con savia previdenza, da pochi anni, mercè ritenute mensili sugli stipendi — elargizioni sugli utili dell'Esercizio e le rendite 1908 dei capitali del Fondo rinvestiti in titoli presenta una buona situazione — giacchè dal confronto tra le variazioni in aumento e quelle in diminuzione, si ha un aumento nel 1908 di L. 30.866,65.

Le spese — pensioni, indennità e assegnamenti alle famiglie degli impiegati e inservienti defunti — ammontarono a L. 41.915,02.

Utile 1907 e Beneficenza. — Dopo avere approvato, a voti unanimi, il Bilancio 1907, l'Assemblea generale dei soci ha preso, circa la erogazione dell'utile, le seguenti deliberazioni:

L. 300.000.—	per le elargizioni ad opere di beneficenza e pubblica utilità:
» 100.000.—	a incremento del fondo pensioni per gl'impiegati:
» 200.000.—	in aumento del fondo di previdenza per le oscillazioni nel valore dei titoli:
» 200.000.—	in aumento del fondo per le perdite eventuali:
» 266.248.43	in aumento del fondo di riserva.
L. 1.066.248.43	Totale utili 1908 come al bilancio.

Consiglio d'Amministrazione pel 1909

Presidente: Chigi principe D. Mario
Vice-pres.: Pacinoni avv. comm. Terenzio
Cons. Direttore: Cavalletti-Rondanini M.se Giov.
» *Vice Dir.*: Santini avv. cav. Francesco
» *Segretario*: Serafini Giuseppe
» *alla Contabilità*: Persiani rag. cav. Giuseppe
Consiglieri: Malatesta avv. conte Sigismondo
» Sainati-Galli cav. uff. Pietro
» Rambo avv. comm. Colino
» Mazzini ing. cav. Alessandro
» Caetani Duca D. Onorato, senatore
Supplenti: Ferrajoli march. Filippo
» Lepri ing. march. Carlo
» Troise comm. Martellino
Sindacatori: Marchetti avv. comm. Odoardo
» Bianchi avv. cav. Luigi
Supplente: Caselli march. Annibale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

R. D. che approva l'annessa Convenzione per la concessione, costruzione ed esercizio della ferrovia secondaria Civitacastellana-Viterbo.

R. D. che nell'interesse della proprietà, del commercio e dell'industria, stabilisce norme eccezionali a deroga del codice di commercio e di altre leggi, nei territori danneggiati dal terremoto.

R. D. riflettente l'erezione in Ente morale d'un asilo infantile.

Relazione e R. D. per la proroga di poteri del R. Commiss. straord. di Zagarolo (Roma).

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di marzo 1909 dal Min. d'agr. ind. e commercio.

Ammissione al corso accelerato nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dai terremoto di Calabria e Sicilia: Elenchi dei colazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

Ministero Interno — *Amministrazione provinciale* - I seguenti segretari di Prefettura sono traferiti:

Rizzatti C. da Mirandola a Forlì
Cavalieri E. da Pesaro a Mirandola
Serino A. da Volterra a Pesaro
Speroni C. da Rovigo a Volterra
Traversi G. da Breno a Grosseto
Amendola M. da Grosseto a Campobasso
Passateri A. da Forlì a Messina
Mosarra A. da Nicastro ad Arezzo
Apicella A. da Foggia a Nicastro
Majorca E. da Messina a Ivrea
Venio R. da Caltanissetta a Messina
Basile G. da Messina a Cosenza
Petrocelli E. da Reggio C. ad Imola
Dentice d'Accadia F. da Messina a Bologna
Mottola A. da Sora ad Avellino
De Francisci G. da Avellino a Sora
Curelli L. da Imola a Reggio C.
Petracco D. dall'aspettativa a Varese
Camerota F. da Girgenti a Messina
Bagella R. da Sassari ad Aquila
Bacigalupo G. dall'aspett. a Porto Maurizio
Capriotti N. (alunno) dall'aspett. a Foggia — Degli Atti E. da id. a Lecce — Barretta L. da Pallanza a Penne — Varaldo A. dall'aspett. ad Acqui — Stratiro F. da Paola a Salerno.

— *Nella Pubblica sicurezza* — Sono trasferiti i delegati:

Di Salvia A. da Savona a Varese
Favini G. da Casale Monferrato a Savona
Greco L. da Nicosia a Casale Monferrato
Gulizia T. da Pisa a Nicosia
Moretti O. da Livorno a Portoferraio
Malleo F. da Messina a Palermo
Antonacci P. dall'aspett. ad Aquila
Gelardi C. da Palermo a Piedimonte d'Alife
Amorosa L. da Campobasso a Cento
Nini A. da Cento a Napoli
Caffarelli E. da Napoli a Pozzuoli
Spitaleri De Luggo G. da Calatafimi a Monterosso Almo
Bellofiore da Alcamo a Calatafimi
Di Napoli L. da Trapani ad Alcamo
Ripandelli F. da Aquila a Prato
Lemma N. da Prato a Rimini
Rossi A. da Castrovillari a Reggio C.
Pallia G. da Reggio Cal. a Terranova di Sicilia
Giambruno G. da Terranova di Sicilia a Termini Imerese.

— Sono collocati in aspettativa i delegati Saraceni Gioachino, Siena, e Araldo Pier Francesco, Torino.

R. Marina. — Movimenti: Ten. di vasc. Renato Senigallia, è annull. l'imbarco sulla r. nave « Pisa » per la r. nave « Napoli » — Ruggero Giordano dalla r. nave « Napoli » alla « Sardegna » per seguire la scuola di tiro — Mario Oricchio dalla « Re Umberto » alla r. nave « Pisa ».

1° ten. Enrico Cuturi (è contromandato l'imbarco sulla « Sardegna » per seguire il corso della scuola di tiro - Giulio Santasilia dalla disponibilità alla difesa Taranto.

Sottoten. di vasc. ff. T. V. Augusto Radicati di Marmorito dalla r. nave « Pisa » alla « Sardegna » per seguire la scuola di tiro.

Sottoten. di vasc. Mario Grenet dalla « S. Giorgio » all' « Urania » — Salvatore Pariaio Perrotti dalla disponibilità alla « S. Giorgio ».

Guardiamarina Alfredo Berardinelli dalla « Re Umberto » alla « B. Brin » — Ugo Pucci id. id.

Magg. Gen. nav. Beniamino Fusarini dalla Direz. costruz. 3° dip. alla Direz. costruz. 2° dip.

Capit. Gen. nav. Leopoldo Bignami dalla « Regina Elena » alla Direz. costruz. 3° dip. — Raffaele Rossetti dalla Direz. costruz. Taranto alla « Regina Elena ».

Ten. Gen. nav. Flavio Andolcetti dalla Direz. costruz. 3° dip. alla Direz. costruz. Taranto - Romolo Pittoni dalla Direz. costruz. 1° dip. alla Direz. costruz. 3° dip. - Vincenzo Gosta dalla Sottodirez. costruz. Castellammare alla Direz. costruz. 1° dip.

Ten. comm. Mario Profumo dall' « Agordat » alla Dir. costruz. Spezia - Carlo Piccone dalla « R. Margherita » all' « Agordat ».

Sottoten. comm. Giuseppe Massarini dalla Dir. commiss. Spezia alla « R. Margherita ».

Il capitano medico Alessandro Tabarelli anzichè sul « Sicilia » imbarca sul « Pampa » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Francesco Licopoli sbarcato dal « Barbarossa », imbarca a Genova sul « Sicilia. »

Al passaggio in disponibilità della R. nave « Re Umberto » il cap. commissario Giuseppe Carasiniani è destinato alla direz. di commissariato di Venezia ed il sottoten. comm. Achille Bonicelli a quella di Taranto.

Il ten. commissario Guido Zola è destinato alla sotto-direz. degli armamenti di Castellammare in sostituzione del pari grado Gino Della Seta, che passa alla direz. delle costruzioni navali di Napoli.

L'aspirante della R. Accademia navale Giovanni Pegna è nominato guardiamarina.

Invece del magg. macch. Alfredo Polese, farà parte della Commissione di collaudo della R. nave « Pisa » il cap. macch. Ernesto Novaretti.

Il cap. di corv. Domenico Ramognino è confer. nell'aspett. per un mese.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

Milano, 14, ore 24. — Il colonnello cav. Ferri e gli ufficiali dell'29° fanteria hanno affidato al Museo del Risorgimento il ritratto di Nino Bixio — dipinto dallo stesso colonnello — che decorava la caserma di Messina, intitolata al prode generale garibaldino e che venne messo in salvo da un soldato mentre la caserma crollava.

Novi Ligure, 14. — Per vecchi rancori di campanilismo vennero la scorsa notte a questione alcuni contadini del paesello di Bosio con altri di Parodi Ligure.

Rimasero morti due fratelli, certi Guasco. Vi sono anche parecchi feriti, alcuni dei quali gravemente.

Furono fatti molti arresti.

Novara, 14. — Ieri, in una vettura ferroviaria della Nord-Milano, a pochi chilometri da qui, per causa non bene accertata, ma che si ritiene accidentale, si incendiarono un pacco di fiammiferi bengala ed un altro di candelette al magnesio che asportava certo Romolo Lasser, commesso viaggiatore della Casa Umberto Calò di Torino, commerciante del genere.

La vettura era piena di musicanti del 23° fanteria, che si recavano a Galliate, e questi, per sottrarsi all'incendio che minacciava, si gettarono dal treno in marcia, riportando due di essi frattura di una gamba e d'un braccio. Altri sette musicanti ed una signora sono rimati feriti o contusi leggermente.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 14 — Ieri sera ebbero luogo i funerali della bambina Amura, rimasta vittima della bomba allo « scoppio del carro. »

Presero parte al corteo il Prefetto, il Sindaco, la Giunta e le Autorità militari. Lungo il percorso si assiepava un'enorme folla.

Pescia, 14. — Nel vicino paese di Chiesina Uzzanese il pirotecnico Guglielmo Desideri stava ieri preparando dei fuochi d'artificio. A un tratto si udì una forte esplosione.

Accorsero alcuni terrazzani e trovarono il Desideri orribilmente ustionato.

L'infelice morì dopo qualche ora fra i più atroci tormenti.

Massa Lombarda, 14. — La Lega zuccherieri locale tenne ieri sera nel teatro comunale un comizio per decidere definitivamente la serrata o l'apertura del nostro zuccherificio.

Dopo animatissima discussione prevalse il partito della serrata.

Così questa benefica industria, che ha tanto sollevato il nostro proletariato rimane soppressa con danno immenso di tutta la cittadinanza.

I f.lli Sgariglia e la P. Casa dei poveri

Ascoli Piceno, 13. — Oggi nello storico salone dei busti al palazzo municipale, ebbe luogo la commemorazione decretata dal Consiglio comunale ad onore dei fratelli marchesi Marco, Giuseppe e Giovanni Sgariglia, che tutto il loro vistoso patrimonio destinarono, morendo, alla istituzione di una « Pia Casa di ricovero e di lavoro per i poveri.

Superbo il colpo d'occhio che presentava il salone: varie migliaia di cittadini erano intervenute alla cerimonia. Erano presenti il Prefetto comm. Baldovino, l'on. Teodori, il col. dei RR. CC., il Presidente della Deput. Prov. avv. cav. Giuseppe Maria De Marzi e tutte le altre autorità cittadine.

Dietro al banco ove avevano preso posto il Sindaco barone cav. Domenico Garzia e la Giunta comunale, vi era una vera siepe di bandiere di tutte le Associazioni ascolane, che facevano corona ai tre busti dei fratelli Sgariglia, pregevole opera d'arte dello scultore prof. Del Gobbo.

Il Sindaco ha pronunciato un nobile discorso, presentando l'oratore designato dal Consiglio comunale, il comm. avv. Cesare Cesari.

Non ci è possibile riassumere la splendida commemorazione intessuta dal comm. Cesari con mirabile purezza di forma e detta con vigorosa, brillante eloquenza. Dei fratelli Sgariglia il comm. Cesari ha rievocato tutta la vita spesa per la libertà della terra picena, illustrando con commoventi ricordi le gloriose pagine della storia di nostra gente, nelle quali il patriottismo degli Sgariglia rifulge grande, generoso, severo ed inflessibile.

L'avv. Cesari ha chiuso il suo discorso rilevando il valore morale della destinazione che i fratelli Sgariglia vollero per le loro ricchezze.

La parola dotta del comm. Cesari è stata ascoltata con visibile commozione, accolta frequentemente da unanimi applausi e salutata infine da una prolungata ovazione.

Nell'Italia Meridionale.

Benevento, 14. — In contrada Chiasoli certi Rauso, Pagliuca e Zitano stavano ieri preparando clandestinamente delle bombe di carta. Per il calore del sole e lo strofinio avvenne uno scoppio. Il Rauso riportò orribili ustioni e versa in pericolo di vita. Gli altri due rimasero pure feriti, ma non gravemente.

Ieri sera scoppiò una ribellione tra alcuni detenuti del carcere di San Felice. Dovettero intervenire un picchetto di fanteria e i carabinieri. I detenuti più violenti furono rinchiusi in celle di punizione.

Napoli, 14. — Sabato scorso al Banco lotto di piazza Cavour un individuo giocava per la ruota di Napoli i numeri 19, 35, 78 e 87. I numeri sono usciti e il fortunato giocatore ha vinto la bella somma di L. 60.000. Ma sono già passati quattro giorni e nessuno si è fatto vivo.

Nelle Isole

Siracusa, 14 — La Camera di Consiglio ha legittimato l'arresto di 12 individui denunciati dalla P. S. e dai carabinieri per furto di indumenti ed altri oggetti destinati dalla beneficenza pubblica per i profughi di Messina.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 13	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prec. ieri.
Genova	marzo	1314	538	93	1250
Venezia	»	379	84	46	200
Savona	»	347	232	29	340
Livorno	»	303	148	21	300
Spezia	»	90	26	37	105

Scioperi all'estero

(S) **Meru**, 14. — Sono state tenute riunioni a Mora ed in tutte le località dei dintorni.

Nella riunione di Meru è stato approvato un ordine del giorno in cui si annunzia la ripresa del lavoro, meno che nelle officine messe all'indice; si protesta contro la mancata applicazione da parte di alcuni padroni del contratto relativo alla nuova tariffa dei salari e si dichiara che in seguito alla presenza delle truppe e agli arresti operati viene proclamato lo sciopero per 24 ore per dimostrare la possibilità di uno sciopero generale al momento voluto.

Drammi di terra e di mare.

Una frana in Provincia di Teramo.

(S) **Teramo**, 14 — Ulteriori notizie pervenute dal villaggio di Alvi, la cui popolazione stabile è di circa 200 abitanti, recano che il franamento avvenne ieri mattina alle ore 8 travolgendo circa 30 case, i cui abitanti, contadini e carbonai, ebbero il tempo di porsi in salvo.

Non vi è fortunatamente alcun morto o ferito.

Si recarono subito sul luogo le guardie municipali e forestali col segretario comunale, che, per evitare disgrazie di persone, impedirono che gli abitanti ritornassero fra le case dirocate per raccogliere le masserizie.

La maggior parte della popolazione si è rifugiata nei villaggi vicini.

Tempio incendiato

(S) **Rochester**, 24 — L'incendio si è sviluppato in un tempio protestante. I danni superano un milione di dollari.

Delle milizie sono state inviate sul luogo dell'incendio per impedire il saccheggio.

Si è deciso di far saltare, con la dinamite, gli edifici vicini che si trovano nella direzione delle fiamme, per impedire il propagarsi dell'incendio.

(S) **Rochester**, 14 — L'incendio è stato domato. I danni oscillano fra mezzo milione ed un milione di dollari.

Parecchie centinaia di persone sono rimaste senza ricovero.

Non si ha a deplorare nessuna disgrazia di persone.

Il disastro d'una goletta italiana

(S) **Marsiglia**, 14 — Il piroscafo *Malvina* ha trovato a venti miglia al largo dell'isola Maire la goletta italiana *Guglielmo Marconi* completamente disalberata e l'ha rimorchiata a Frioul.

Mancano notizie dell'equipaggio.

Terremoto a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli** 14. — Questa notte è stata avvertita una scossa di terremoto in direzione Nord-Sud, della durata di 4 secondi. Non si è verificato alcun danno; la popolazione è stata presa da panico.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *La buona figliola*, di Lopez. Ci telefonano da Milano che ieri sera al Manzoni, affollatissimo, la nuova commedia di Lopez ebbe un lieto successo, quale ebbe sere or sono all'Argentina.

Il pubblico l'ha calorosamente applaudita: tre chiamate dopo il 1° atto, quattro dopo il 2° e il 3°.

Ottima esecuzione da parte della Melato, del Talli, del Giovannoni e del Piceri.

— *Berlino*, 14 - I giornali del mattino annunciano che la commedia intitolata: *L'invasione del facchino inglese* è stata ritirata dal manifesto del « Neues Theater »

Lirica. — In occasione della inaugurazione dell'VIII Esposizione internazionale d'arte, si riaprirà il teatro della Fenice di Venezia, per otto rappresentazioni straordinarie della *Salomè*, di Riccardo Strauss. Sarà protagonista Gemma Bellincioni, la quale avrà a compagni il tenore Mariani ed il baritono Giuseppe Graudini.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, il cav. V. Ferrari.

— Leopoldo Franchetti si trova attualmente a Monte Carlo in trattative con una signora tedesca autrice del romanzo che ispirò il libretto del lavoro che sta musicando.

Si tratta di una leggenda norvegese ed il libretto di Luigi Illica sarà in 4 atti.

— Si annunzia che il grande pianista Ferruccio Busoni ha finito un'opera intitolata: *La scelta della sposa*, tratta da un racconto di Hoffmann.

Concerti. — Programmi dei grandi concerti parigini di domenica scorsa:

Concerto Lamoureux, diretto dal maestro Chevillard: *Ouverture* del *Benvenuto Cellini* di Berlioz e il *Requiem* di Mozart, che hanno procurato grandi applausi alla splendida esecuzione.

Concerto Colonne, diretto dal maestro Pierné: *Les Béatitudes* di César Frank pure eseguite splendidamente.

Concerto Giusto. — Uno dei più interessanti concerti della stagione fu quello dato ieri da Peppino Giusto col gentile concorso delle signorine Giacchetti, Schultheis-Brandi, De Cupis e del conte Cimara nella sala del « Grand Hôtel Excelsior. »

Il Comitato di patronato era composto della principessa di San Faustino, Abamelek, Radziwill, della duchessa Torlonia, di donna Maria Mazzoleni, della baronessa Blanc e della marchesa Di Rudinì-Labouchère: - sotto tali auspici il concerto non poteva non richiamare la parte più eletta e distinta del pubblico romano, che era accorso in folla.

Giuseppe Giusto, tanto nelle romanze di Haendel, Schumann, Giovanni, Tosti, De Leva, quanto in una serie di graziosissime canzoni napoletane, confermò le straordinarie sue doti di squisito dicitore, di artista finissimo. Egli fu meritamente assai festeggiato.

Applauditissima fu anche Rina Giacchetti che cantò con straordinaria finezza, sfoggiando la sua voce melodiosa, dolcissima, insinuante.

Alla gentile artista furono offerti magnifici fiori.

La signorina Cleofe De Cupis si palesò violinista distintissima sì per la bontà della cavata che per delicatezza ed espressione, e le sue notevoli doti di pianista confermò la signorina Schultheis-Brandi.

Accompagnò al piano con vera arte il conte Pietro Cimara.

Liceo musicale di S. Cecilia. — Ieri, dinanzi ad un eletto uditorio, ebbe luogo il quarto saggio di classe, al quale presero parte gli allievi della scuola di violoncello del professor Luigi Forino.

Venne svolto un bellissimo programma, tra cui una *Melodia religiosa per violoncelli* dello stesso prof. Forino, che fu assai apprezzata.

I giovani esecutori furono accolti con grande simpatia, specialmente gli alunni Perali e Di Donato delle classi di perfezionamento.

Il saggio di ieri confermò ancora una volta i pregi dell'insegnamento del prof. Luigi Forino, il quale continua degnamente le belle tradizioni per cui andò meritamente famosa la scuola paterna.

Varie. — L'*Arte lirica* annunzia che il signor Bertini, ex-vice presidente della Società teatrale italo-argentina, ha sporto querela per diffamazione contro Walter Mocchi, agente generale della Società suddetta, e la signora Emma Carelli.

L'arte italiana al Salone di Parigi

(S) **Parigi**, 14 — Oggi è stato inaugurato il Salone della Società Nazionale di Belle Arti. Gli artisti italiani non sono molto numerosi. Essi hanno in compenso presentato lavori veramente notevoli.

Gli italiani che espongono nella sezione di pittura sono 11 con 17 quadri. Fra gli altri: « La donna delle galline » del napoletano Frelli, due tele del Costantini: « La sarta » ed il « Giallo e Nero »; quattro paesaggi del Chialiva, fra cui uno dal titolo: « La guardiana dei tacchini, » tre ritratti del Boldini, uno del Cappiello, uno studio del romano Mengarini intitolato « Il Vaso azzurro. »

Altri lavori espongono l'Alamanra, il Beraiari, il Bossi e lo Schiappino.

Nella sezione di scultura lo scultore romano Jelmone espone un bellissimo tipo di adolescente, il Fossati di Milano due statuette e l'Andreotti di Firenze tre altri graziosi lavori.

Sports

Società Tiro a Volo « Lazio ». — Ecco il risultato dei Tiri che ebbero luogo lunedì 12 corrente allo Stand di via Casilina 26 k.

Tiro N. 49 — 1 piccione a m. 26 fissi — 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Becattini C., De Grassis S. e Rinaldi E. con 6 su 6.

Tiro N. 50 — 1 piccione (handicap) 28 tiratori — 1. 2. 3. e 4. premio divisi tra i sigg. Baroni Salvatore, Gianfelici Goffredo, Jannetti avv. Pietro e Villeggia Francesco con 9 su 9 — 5. premio sig. Becattini Cesare con 6 su 7.

Tiro N. 51 — 1 piccione a m. 27 fissi — 1. e 2. premio divisi fra i sigg. Becattini C., Canfora A. e Vecchiarelli V. con 4 su 4.

Seguirono Poules viste dai sigg. Baroni, Becattini, Canfora, De Vincenzi, Raffo e Sirani.

Corse alle Capannelle.

Secondo giorno - Giovedì 15 Aprile.

Il Derby reale

Oggi dunque alle Capannelle si correrà il ventesimo Derby reale, la prova classica che se è, come dotazione, inferiore al Gran Premio dei Parioli di recente istituzione, è però di gran lunga superiore come importanza sportiva e costituisce la vittoria più desiderata e più ambita per gli allevatori del puro sangue in Italia.

Da parecchi anni non si aveva un lotto numeroso di partenti come questa volta: ritirato, a causa di un attacco di tosse sopravvenutogli, *Fidia*, di Tesio, ritenuto il concorrente più temibile per le vittorie riportate al principio dell'annata e per la sua eletta genealogia, rimangono in gara: *Dedalo* e *Sestilia* della Razza di Besnate: *Dasodi* e *Assed* di Sir Rholand: *Moroldo* e *Frack* di Guastalla: *Dreadnought* di Chastre, *Angelica Kauffmann* di Tesio, *Rugby* di Razza Volta, *Palombella* della Scuderia Torinese.

I favori del *betting* sono decisamente per Frack, il vincitore del Gran Premio dei Parioli, che dopo quella corsa è stato risparmiato e sottoposto ad un regolare lavoro di allenamento che ne ha notevolmente migliorata la forma.

Frack è dato ad 1 1/4 dal bookmaker. Seguono: *Dedalo* a 2: *Dasodi*, *Dreadnought*, *Angelica*, *Palombella* e *Rugby* a 6, *Sestilia* a 12 e *Moroldo* a 20.

Questi ultimi due sono destinati evidentemente a fare il giuoco ai loro compagni di scuderia ed avranno perciò nella corsa una parte affatto secondaria.

La corsa si presenta quest'anno assai aperta non essendovi, come lo scorso anno, *Demetrio*, un vero e proprio *crack* che si imponga per la sua superiorità.

Frack, *Dedalo* e, dopo la corsa fatta domenica nel Premio Ministero di Agricoltura, *Dreadnought* sembrano a noi i tre puledri destinati a disputarsi più davvicino la vittoria.

Noi indichiamo vincente *Frack* e piazzati gli altri due.

1ª Corsa - Ore 2 1/2 p.

Premio del Jockey Club

L. 2000. Entrata L. 125, forfeit L. 50. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 500 al secondo. Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Valse Bleu	A. Chastre	nero, rosso
Monsalvato	Conte R. Bastogi	bleu, rosso
Daber	Sir Rholand	bianco, viol.

2ª Corsa. **Premio Field Marshall** - Ore 3.

L. 2000 delle quali 300 al secondo, L. 100 al terzo. Entrata lire 75, forfeit L. 25. Distanza metri 1600. (Arrivo al secondo traguardo).

Cavalli	Proprietari	Colori
Caide	Marco Da Zara	giallo e verde
Cheap	Dall'Acqua-Leonino	nero, giallo
Korshai	Sir Rholand	bianco, viol.
Mirza	id.	id.
Mane	Razza di Besnate	bianco, rosso

3ª Corsa - **Premio Scobell** - Ore 3 1/2 p.

(*Gentlemen riders*).

L. 1200 delle quali L. 200 al 2°. Entrata Lire 50, forfeit L. 25. L. 100 al terzo. - Distanza metri 2700.

Cavalli	Proprietari	Colori
Lemora	F. Simonetta	pagl., scar.
Mocassin	Cap. E. Varini	b. nero, cel.
Natalie	Marco Da Zara	gialla, verde
Sparviero	Id.	Id.
Il Re	Sir Rholand	bianco, viol.
Credo	R. Fenzi	gialla, bleu
The Gem	Ten. F. Scotti	bleu b., bleu

4ª Corsa - Ore 4 1/4 pom.

DERBY REALE

L. **24.000**, donate da S. M. il Re. Entrata L. 500. Sulle entrate lire 3000 al secondo, lire 1000 al terzo. Distanza metri 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Dreadnought	A. Chastre	rosso e oro
Rugby	Razza Volta	bleu, nero
Angelica Kauff.	Federico Tesio	bian a. rosso
Moroldo	B. L. Guastalla	khaki, rosso
Frack	Id.	Id.
Assed	Sir Rholand	bianco, viol.
Dasodi	Sir Rholand	bianco, viol.
Dedalo	Razza di Besnate	rosso, bianco
Sestilia	Id.	Id.
Palombella	Scuderia Torinese	gran., verde

5ª Corsa. - **Premio Andreina** - Ore 5 p.

(*Handicap ascendente*).

L. 3000 delle quali 330 al 2°, L. 150 al 3°. Entrata L. 100, forfeit L. 50 e 25. Sulle entrate L. 1000 - Distanza metri 1400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Dardania	Razza di Besnate	rosso, bianco
The Farmer	Id.	id.
Serena	Dall'Acqua-Leonino	nero, giallo
Lagopede	Conte R. Bastogi	bleu, rosso
Milanaise	Id.	id
Milia	Sir Rholand	bianco, viola
Korshai	Id.	id.
Ragiada	Razza Volta	bleu, nero

6ª Corsa - Ore 5 1/2 pom.

Premio della Società d. Steeple Chases

(*Corsa di siepi*)

Lire 2000 delle quali L. 250 al secondo, L. 100 al terzo - Entrata L. 75, forfeit L. 25 - Distanza m. 3000.

Cavalli	Proprietari	Colori
King David	F. Simonetta	paglino, scar.
Bannockburn	Marco Da Zara	giallo, verde
Ayesha	Sir Rholand	bianco, viol.
Ghironda	Giulio Coccia	rossa, bleu
Boule de Neige	Giulio Coccia	rossa, bleu
Quirino	V. D'Angelo	bianco, bleu

Orari ferroviari.

ANDATA.

Linea Roma-Napoli — Roma (Termini). Partenza: 9.15, 12.30, 13.5, 13.45. — Fermata di Capannelle, Arrivo: 9.30, 12.43, 13.23, 14.3.

Linea Roma-Albano Laziale — Roma (Termini). Partenza: 7.35, 9.50, 12.20, 14.5 — Stazione di Capannelle. Arrivo: 7.54, 10.8, 12.39, 14.24.

RITORNO.

Linea Roma-Napoli — Fermata di Capannelle. Partenza: 18.7, 18.47, 18.57, 20.39 — Roma (Termini). Arrivo: 18.25, 19, 19.10, 20.55.

Linea Roma-Albano Laziale — Stazione di Capannelle. Partenza: 14.24, 15.8, 16.54, 18.35, 19.19 a Roma (Termini). Arrivo: 14.40, 15.24, 17.10, 18.55, 19.36.

Varietà, Novità e Aneddoti.

Campane famose.

A proposito dello scampanio di questi giorni il *Journal des Debats* ricorda che la campana più colossale è quella della Trinità di Mosca, il cui peso è di 67.083 chilogrammi.

La Metropolitana, pure di Mosca, pesa 65,000 chilogrammi: l'Imperiale di Colonia 28,000; la Savoiarda del Sacro Cuore di Montmartre 18,000; l'Emmanuel di Nôtre Dame di Parigi 12,000; la Charlotte di Reims 9000; quella di Nôtre Dame de la Garde di Marsiglia 8000; la Potentienne di Sens 8000; la Clemence di San Pietro di Ginevra in argento 2076.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre, del cui stato di salute si è molto parlato in questi giorni nella stampa senza informazioni precise, è afflitta da nevralgia, la quale può avere una durata piuttosto lunga, ma però con prognosi fausta, ossia con risoluzione favorevole.

Le condizioni generali sono buone. Noi facciamo i più caldi e rispettosi auguri per S. M.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. Massimiliano Hadik de Patak Consigliere dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, promosso Ministro plenipotenziario al Messico, il P. Eugenio Chautard Proc. gen. delle Missioni africane di Lione che le presentò l'obolo per il giubileo, mons. Guglielmo O'Connell arciv. di Boston, il Proc. gen. ed il Superiore delle Missioni belghe e la contessa Maria Teresa Ledochowska Presidentessa della Società antischiavista.

— Il 29 corrente il Papa terrà Concistoro segreto per la promulgazione dei decreti della beatificazione dei venerabili Giuseppe Oriol e Clemente Hofbauer.

Nello stesso Concistoro il Papa preconizzerà circa trenta vescovi tra i quali i seguenti italiani: D. Americo Bevilacqua, Parroco di S. Caterina della Rota, vescovo di Alatri, Padre Pietro Paolo dell'Addolorata Passionista, al secolo Camillo Moreschini, vescovo di Camerino, P. Ciro Pontecorvi dei Religiosi del Preziosissimo Sangue, vescovo di Urbino, P. Giovanni Marenco Proc. gen. dei Salesiani, vescovo di Massa e Carrara e il Rev. Domenico Lancellotti, vescovo di Delco e amministratore apostolico di Troia.

— Il cav. Giovanni Pasquale Scotti, direttore della Tipografia Vaticana, è stato nominato da SS. commendatore dell'Ordine del S. Sepolcro.

Il card. Gotti gli consegnò le insegne.

— Ieri sera dalla stazione di Trastevere giunsero i primi cinque treni conducenti i pellegrini francesi convenuti in Roma per la beatificazione di Giovanna D'Arco.

La beatificazione sarà compiuta domenica prossima in S. Pietro da mons. Touchet, vescovo di Lione, giunto ieri sera in Roma.

Il Papa nel pomeriggio visiterà la novella beata.

Nella giornata giunsero in Roma i vescovi di Cambrai di Cahors, e di S. Jean de Maurienne.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 12.30 è partito per Napoli il Capo di Stato Maggiore della R. Marina ammir. Bettolo.

— Ieri è partito per Arezzo S. E. il Sottosegretario al Ministero di agricoltura, on. Sanarelli.

Il funerale della principessa Brancaccio. — Ieri mattina, nella chiesa parrocchiale di San Martino ai Monti, ebbe luogo il funerale della principessa Elisabetta Brancaccio.

Il feretro, deposto nel mezzo della chiesa *more nobilium*, era circondato dalle numerose corone, tra le quali primeggiavano quelle offerte dalle LL. MM. la Regina Elena e la Regina Margherita.

Intervennero alla mesta cerimonia il marito, i figli e i parenti della defunta e le più spiccate personalità dell'aristocrazia romana.

Mons. Sexton dette l'assoluzione alla salma e la mesta cerimonia ebbe termine.

Alle 17.30 la salma con un carro di I classe fu trasportata alla stazione di Termini e collocata in uno scompartimento parato a lutto.

Alle 22,50 la salma è partita per Napoli, accompagnata dal principe Sarsoli, per essere seppellita, previo un altro servizio religioso nella tomba di famiglia.

La mala vita — Come già fu rilevato da alcuni giornali, ha fatto ottima impressione il provvedimento adottato dalle Autorità di pubblica sicurezza, dopo la triste tragedia di piazza della Chiesa Nuova. La retata di numerosi malviventi che infestano quella località non solo fu opportuna, ma necessaria.

Soltanto è da domandarsi: occorreva proprio che avvenisse un caso così funesto, per decidere l'Autorità di pubblica sicurezza ad agire con un po, di energia?

Perchè il difetto di tutto il sistema sta appunto in questo: che per prendere certi provvedimenti, i quali dovrebbero pure avere un carattere ordinario e quasi quotidiano, occorre che un fatto più o meno tragico, più o meno rumoroso, commuova la pubblica opinione.

Questa polizia occasionale, più o meno opportunistica, anzichè tornare a lode di coloro che reggono la pubblica sicurezza, è la più manifesta rivelazione della loro insufficienza o quanto meno della loro tolleranza, se non della loro inerzia.

Perchè, se dopo un fatto grave l'autorità di pubblica sicurezza può giustificare l'arresto di 30 o 40 teppisti, vuol dire che senza quell'avvenimento pel quale fu turbato il sentimento della cittadinanza, quei bravi giovinotti avrebbero continuato a dare — come avevano fino allora — bella prova di se!

E' questo forse il compito della pubblica sicurezza?

Piazza della Chiesa Nuova non soltanto nella sera di Pasqua fu teatro delle gesta della peggior teppa di Roma: da lungo tempo quella località era centro di riunione della malavita: da lungo tempo la stampa aveva richiamato l'attenzione di chi di dovere su quanto ogni sera, ogni notte, avveniva colà: eppure nessuno si occupava della cosa, malgrado le preoccupazioni e le proteste degli abitanti di quel quartiere.

Ricordiamo di aver narrato un giorno, nella nostra cronaca, un fatto di una estrema gravità.

In una sera di estate, al lume della lampada elettrica, in piazza della Chiesa Nuova appunto fu vista una squadra di giovinastri dar pubblica accademia di scherma di coltello.

E a quella scuola assistevano e provavansi numerose reclute della malavita, senza che neppure una guardia di pubblica sicurezza disturbasse la loro lezione!

Ed era penoso vedere con quanta cura quelle speranze dell'avvenire seguissero i vari colpi dati con suprema maestria, le pronte parate, i rapidi attacchi, gli agili sgambetti!

Oh quelle reclute avranno senza dubbio approfittato di quegli insegnamenti!

Tutto ciò più che un difetto degli uomini costituisce un difetto dell'organismo: la pubblica sicurezza in Roma non spiega azione preventiva con quella energia costante, quotidiana, permanente, che sarebbe necessaria: essa agisce il più delle volte soltanto sotto l'impressione del momento, sicchè viene meno troppo spesso al suo compito.

Prescindendo quindi da ogni considerazione di persone, crediamo utile di richiamare su questa circostanza l'attenzione delle autorità. Una grande città, la capitale del Regno, non può essere retta con sistemi simili. Mai come in questo campo la politica del prevenire deve preferirsi a quella del reprimere: la repressione può procurare forse anche facili o lusinghieri successi ai funzionari di pubblica sicurezza, ma non risponde certamente nè all'interesse pubblico nè alla loro missione.

Il funerale della signora Guidi — Fu unanime compianto ha accompagnato dalla casa alla chiesa parrocchiale di S. M. in Vallicella la salma della signora Anna Guidi.

La parte superiore del Corso Vittorio Emanuele e le vie Banchi Nuovi, Governo Vecchio e Chiesa Nuova, ove doveva passare il corteo funebre, erano gremite di pubblico, a stento trattenuto dalle numerose guardie e dai carabinieri agli ordini del Commissario di Ponte cav. Adinolfi.

Nell'atrio del palazzo Malvezzi si erano radunati tutti i conoscenti delle famiglie Guidi e Casoni, recatisi a tributare l'ultima prova di affetto all'estinta.

Alle 19,30 giunse l'accompagno funebre, com-

posto dall'Arciconfraternita della Morte, dai frati cappuccini e dagli scalzetti.

Nello stesso tempo tutti i negozi situati nel tratto del Corso V. E. ove dovea transitare il corteo funebre chiudevano in segno di lutto le vetrine e le imposte.

La salma trasportata sulla bara ricoperta da una ricchissima coltre uscì dal portone tra il compianto unanime dei presenti.

La seguivano moltissime persone tra le quali notammo i monsignori Riggi, Ungherini, Binzigher e Berardi i commendatori Folchi, Mironi, Canevai, Teneraui, Garroni, Ernesto Pacelli e Bianchi; i consiglieri comunali Cagli, Albano, Testa e Sansoni, i cav. Croci, Aloisi Masella, Colangeli, Cerrelli, Tassi, Bosman e Baldi, gli ingegneri Bonoli e Profili, i signori Ciappi, Giannini, Bersani, Galassi, Fornari, Prinzivalli, Mancacci e Catelli e molti altri di cui ci sfugge il nome.

La Pubblica Sicurezza era rappresentata dal comandante delle guardie, maggiore Leproni, e dal tenente Basso.

Celebrò la messa di *requiem* ed impartì l'assoluzione al cadavere mons. Gallimberti, rettore del Collegio Ghislieri.

Il feretro quindi seguito dagli intimi fu condotto con un carro di II classe al Verano e tumulato nella tomba di famiglia.

Ordinanze inutili — Tempo fa, in seguito a parecchi inconvenienti, il Prefetto, molto opportunamente, emise un'Ordinanza, affissa su tutti i muri, nella quale veniva prescritto che le linee dei *trams* si dovessero tener sgombre dai veicoli e dai pedoni, sia per evitare disgrazie, sia per non intralciare questo importante servizio, che interessa la generalità del pubblico.

Ma l'Ordinanza del Prefetto, per quanto importante, dopo qualche settimana divenne, come suol dirsi, lettera morta.

Ieri sera, per es., verso le 20.30 il furgone postale n. 2, guidato da un fattorino in divisa, costrinse una vettura elettrica a seguire i suoi cavalli, che procedevano a lento passo, fino a via delle Tre Cannelle, percorrendo il binario anche dinanzi al pal. della Prefettura, d'onde era partita l'Ordinanza di tener sgombre le linee e dove vi sono pur sempre le guardie di città.

Nè valsero le ripetute scampanellate del tramviere, al quale il fattorino si rivolgeva ogni tanto con un'aria mista di compassione e di qualche altra cosa.

Bisogna dir la verità che i carrettieri sono meno disobbedienti dei fattorini delle R. Poste alle Ordinanze del Prefetto.

Società cacciatori — Riceviamo un comunicato abbastanza involuto — non diciamo evoluto — nel quale in buona sostanza è detto che la Commissione del Cons. Provinciale incaricata di modificare i vari periodi di caccia nella Prov. di Roma aveva accettata una proposta dei consulenti tecnici di riprodurre nella nuova Notificazione alcune delle più importanti disposizioni della vigente legge, onde segnalarle all'osservanza degli interessati.

Queste disposizioni dovevano pubblicarsi nella loro integrità — dice il comunicato — perchè il Cons. Prov. non può modificare il testo unico della legge.

La Commissione prov., secondo la Società dei Cacciatori, doveva quindi limitarsi a diffidare gli interessati « di vendere o comperare le varie specie di cacciagione durante i relativi periodi di « proibizione di caccia » in conformità dell'art. 5 della Notif. Giustiniani.

Ora, siccome nella Notificazione pubblicata in questi giorni dalla Deputazione Provinciale alle parole « diffida di vendere o comperare le varie « specie di cacciagione durante i relativi periodi « di proibizione di caccia » furono aggiunte le altre « quando la medesima (cacciagione) non pro« venga da altre località, nelle quali non vi sia « divieto e tale provenienza sia regolarmente giu« stificata », la disposizione di legge subisce una radicale ed illegale modificazione.

Ergo, una delle due: o il Consiglio provinciale ha inteso riprodurre fedelmente il disposto Giustiniani e allora non si deve tenere in alcun conto l'aggiunta apportata per equivoco od errore materiale: o ha voluto deliberatamente aggiungere la subordinata che anche nei periodi di caccia chiusa si può vendere e comprare cacciagione, purchè provenga — e sia regolarmente dimostrato — da regioni ove non è vietata la caccia nel periodo in cui è vietata a Roma e allora, dice la Società dei cacciatori, l'aggiunta è nulla e di nessun effetto, perchè in contrasto coll'art. 231 n. 18 del testo unico della legge prov. e comun.

A noi pare - sia detto nel seno dell'amicizia - un po' strano che negli alberghi di Roma, per es., non si debba poter ammanire a un miliardario americano un piatto di caccia, proveniente da una provincia o regione, dove la caccia è legalmente aperta.

Nelle regioni dell'Alpe o dell'Alto Appennino il criterio delle Amministrazioni provinciali nel fissare i periodi in cui la caccia è permessa od è vietata non possono essere salvo errore, gli stessi cui si informano per es. gli amministratori della Provincia di Roma, di Grosseto o la Sardegna!

E allora perchè non dev'esser lecito poter offrire in un banchetto, più o meno popolare, le beccacce o le pernici provenienti dal Gran Sasso d'Italia in periodo di caccia aperta, mentre è vietata nelle Paludi Pontine?

Ma allora, dirà l'avvocato della Società dei cacciatori di Roma, correggete il 234 del testo unico e il 5 di Giustiniani!

Veramente noi non sappiamo se il Cons. provinciale di Roma con quella frase incriminata dalla Società dei cacciatori, abbia violato lettera e spirito della legge: quel che sappiamo è che non basta la protesta, l'affermazione o la dichiarazione di una Società di cacciatori, per quanto abbia nel suo seno molti uomini di legge, per rendere nulla una deliberazione presa dal Consiglio o dalla Deputazione provinciale.

Occorre, ci sembra, l'intervento di un'autorità superiore — che non manca in Roma — per pronunziare sulla nullità, o illegalità, di una deliberazione presa da un Corpo amministrativo, che per legge ha la competenza di deliberare in materia di caccia.

Una elargizione all'Educatorio Savoia. — Il cav. Giorgio Luzzatto, vice presidente dell'Educatorio Savoia, nella triste circostanza del nuovo lutto, che l'ha colpito, colla morte del padre cav. avv. Federico, avvenuta sabato a Venezia, ha voluto onorarne la memoria, rinnovando a nome suo e dei suoi fratelli l'offerta di lire 500 a favore dell'Educatorio Savoia, uguale a quella elargita circa un mese fa, per la morte della madre.

La Presidenza dell'Educatorio Savoia, a nome dei poveri bimbi ricoverati porge vive grazie al munifico benefattore e alla sua famiglia.

Lo sciopero dei carrettieri. — Lo sciopero dei carrettieri continua e la disoccupazione dei muratori aumenta.

Ieri il prefetto ha ricevuto una Commissione di proprietari di fornaci ed una di scioperanti, ma sembra che l'accordo sia ancora lontano, poichè i primi non paiono disposti a cedere alle domande di questi ultimi.

Durante il pomeriggio di ieri si sono seguite le riunioni dei proprietari in piazza S. Luigi dei Francesi e dei disoccupati in via Tolemaide.

Società pel progresso delle scienze — Quest'organismo giovane, sorto in Italia per iniziativa dell'illustre sen. prof. Volterra, dà sempre manifesti segni di vitalità e, mentre si prepara con fervore al Congresso di Padova — che riuscirà interessantissimo per le personalità che vi prenderanno parte e per gli argomenti da discutersi — ha pubblicato gli atti del Congresso di Firenze, in cui sono i notevoli discorsi dei senatori Volterra, Blaserna e Colombo, del *Tocco*, del Milani, del Millosevitch e di altri.

Nel suo discorso il senatore Volterra parla dello sviluppo della Società e della nuova tendenza di fondere gli scienziati puri cogli uomini pratici per eccellenza: gli industriali.

Ora dagli atti della Società risulterebbe come essa non sia una delle solite accademie, ma un saldo organismo, destinato a richiamare l'attenzione di quanti si interessano a rendere di pratica utilità lo sviluppo delle scienze.

Patronato dei minorenni condannati condizionalmente. — Il cav. Calabrese, sostituto Procuratore generale, che da molto tempo presiedeva degnamente questo benemerito patronato, per ragioni di salute, presentò le sue dimissioni e avendole mantenute, malgrado gli venissero fatte le più vive preghiere perchè le ritirasse, l'intero Consiglio direttivo, compiendo verso di lui cortese atto di deferenza, rassegnò anch'esso le proprie.

Ieri quindi in una sala del Circolo Giuridico l'assemblea generale dei soci presieduta dal cav. Lamberto Garroni procedette alle elezioni del nuovo Consiglio direttivo.

Con bellissima votazione vennero eletti:

Presidente: Prof. Vincenzo Simoncelli;

Vice-presidenti: Signora Santiliana-Maggiorani e cav. Arturo Moschini;

Consiglieri: Signore Vannutelli, Grassi Kohnen, Schiavoni-Bosio, cav. Albini, cav. Castelli, avv. Catelli, comm. Clavarino, cav. D'Amelio, on. marchese Alfonso Lucifero, avv. Mazzolani, prof. Ottolenghi, cav. Pesisto;

Consiglieri supplenti: signorine Bartchasli, Scialoja, avv. Montani, sig. Riccio, avv. Trompeo.

Prima delle elezioni venne votato un ordine del giorno di simpatia per il cav. Calabrese che venne inoltre nominato socio onorario e miss Lucy Bartlett - com'è noto, fondatrice del Patronato - lesse una chiara relazione dell'opera compiuta dalla istituzione nei suoi primi tre anni di vita: essa venne ascoltata con grande compiacimento e alla fine fu calorosamente applaudita.

Stampa. — Il Sindacato dei cronisti di Roma ha deciso d'inviare uno dei suoi componenti al Congresso di Bologna per il contratto di lavoro giornalistico.

Nell'Arte. — Nel suo studio in via Margutta 33 il pittore prof. cav. Tiratelli espone in questi giorni i suoi quadri pregevoli. L'esposizione è aperta dalle 14 alle 17.

Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza solenne, che l'Istituto terrà domani venerdì, 16, alle ore 17, parlerà il comm. Corrado Ricci delle ultime scoperte archeologiche fatte a Ravenna, il prof. Bartolomeo Nogara di due statuette di piombo trovate recentemente a Sovana, ed il prof. Studnicka ff. da dir. dell'Istituto stesso dell'Ara Pacis Augustae.

Ferrovie dello Stato. — Per comodità dei cacciatori che si recano al passo delle quaglie lungo la spiaggia fra Pontegalera e Civitavecchia, nel periodo dal 15 andante al 31 maggio prossimo venturo, il treno merci 6884, in partenza da Roma-Termini alle ore 4.20, farà servizio per viaggiatori di 3ª classe e cani dalle stazioni Roma-Termini, Roma-Tuscolana e Roma-S. Paolo per tutte le stazioni della linea fino a Civitavecchia.

Per ragioni di servizio, il detto treno verrà sospeso nei giorni 21 e 22 corr.

Preludio del perpetuo mobile. — Ceccaroni Sabatino, inventore della ruota a contrapeso mobile, per cui sorge il motore al cento per cento, cerca socio capitalista.

Dirigersi: Officina meccanica, Puttarello, n. 31, Roma.

Per il congelamento dei cadaveri — L'Istituto di medicina legale ci comunica che dal giorno 15 corr. nella sezione Morgue funzionerà regolarmente l'apparecchio perfrigerante per il congelamento dei cadaveri con annessa cella frigorifera per l'esposizione.

Consorzio sanitario — Ieri sera ebbe luogo l'annunziata adunanza, nella quale, dopo una serena discussione, i rappresentanti delle Società consorziate ed i medici che prestano ad esse il loro servizio, vennero ad un accordo circa i miglioramenti di stipendio richiesti da questi ultimi e su alcune questioni di indole pratica.

Nella Pubblica Sicurezza — Nesli dott. Francesco delegato a Roma, conseguita la laurea in giurisprudenza.

Accinni Mariano applicato a Roma, gratificato.

Sono promossi per merito od anzianità gli applicati a Roma: Muratori Girolamo, Pellizzeri Giovanni e Baclete Napoleone.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Il delitto di via Frattina. — Ieri mattina alle 8, fu esposto alla *Morgue* a S. Bartolomeo all'Isola il cadavere dell'assassinato di via Frattina. Il popolino vi accorse numeroso, e le persone furono fatte entrare a poco per volta dalle guardie di servizio.

Non fu veduto nessuno straniero ed alcuno che avesse apparenza di russo o di polacco.

Investimento. — Pala Eugenio di a. 81 da Modena, ab. in piazza di Spagna 24, ed il cav. Giorgi Tullio di a. 77 da Firenze, reduci dalle patrie battaglie, ieri, mentre si recavano al Pantheon per montare la guardia alle tombe dei Re d'Italia, furono investiti dalla vettura 192.

Condotti all'ospedale di San Giacomo furono riscontrati al Pala frattura del radio sinistro guaribile in g. 30 ed al Giorgi lesioni lievissime guaribile in g. 6.

Rissa — Per futili motivi, in piazza del Catalone, vennero stanotte a questione Rinaldo Borgognoni di anni 19, e Giuseppe Chiodini di a. 45, entrambi abitanti nella suddetta piazza al n. 19.

La questione degenerò ben presto in rissa per l'intervento dei rispettivi parenti.

Il Borgognoni tolta di tasca una lunga lima si slanciò sull'avversario, colpendolo replicatamente in più parti del corpo.

In quel mentre però giungevano, avvertite di quanto avveniva, le guardie che arrestarono il Borgognoni e condussero a S. Spirito il Chiodini, per il quale i medici si riservarono il giudizio.

Nella colluttazione rimase ferita al collo anche la madre del feritore, Luisa Cioffi, giudicata guaribile in 10 giorni.

Ferimento ed arresto — Ieri sera, alle 22, fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio Angelo Magni, abitante in via Principe Umberto 217, ferito di coltello all'addome, e i medici riscontrando che la ferita era penetrante in cavità lo operarono di laparotomia.

Egli fu accompagnato da certo Masello Antonio, di anni 21, scalpellino, dimorante nello stesso stabile, il quale dichiarò di aver trovato il Magni in piazza Guglielmo Pepe, e che lo pregò di condurlo all'ospedale.

Il Masello fu perquisito e fu trovato in possesso di un coltello di misura proibita che teneva nascosto in una scarpa. Fu perciò dichiarato in arresto.

Disgrazia — Il bambino Augusto Sorelli, di mesi 20, abitante in piazza dell'Esquilino 23, trovandosi a giuocare nella tipografia di Anita Pernazza, nella stessa piazza, andò disgraziatamente con la mano destra fra gli ingranaggi di una macchina, producendosi l'asportazione completa del dito indice e varie ferite.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Caduta. — Ieri sera, alle 18,45, in via Boncompagni, Anna Ceccarelli, di anni 54, abitante in via in Selci, n. 54, nello scendere da una vettura tramviaria, cadde, fratturandosi la gamba sinistra.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Tentato suicidio. — La ventiduenne Domenica Candarelli, sarta, abitante la via Brescia, n. 15, ieri, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi, bevendo una soluzione di stricnina.

Condotta al Policlinico, i medici si riservarono il giudizio.

Arresto. — La scorsa notte, gli agenti del Commissariato di Ponte arrestarono il teppista Gaetano Cicelli, di anni 25, uno degli aggressori della guardia De Marchi.

Suicidi. — Ieri sera, verso le 17, sulla riva sinistra del Tevere, in prossimità di Ponte Milvio, si gettava nel Tevere uno sconosciuto, di cui alcuni passanti, che lo videro nell'atto di suicidarsi, non seppero dare i connotati.

Il pover'uomo lasciò sulla riva un vecchio *loden*, un cappello a cencio e un involtino, con entro una boccettina, un temperino ed un portafogli di pelle nera contenente varie carte di nessun valore.

Avvelenamenti. — In una rimessa di vetture, in via del Gelsomino, il vetturale Filippo Uncarbone, di anni 40, bevve per isbaglio una soluzione di solfato di rame.

All'ospedale di S. Spirito, dove rimase in osservazione, quei sanitari emisero giudizio riservato.

— Accarinti Giuseppina, di anni 21, da Catanzaro, maritata Latini, abitante in Borgo Sant'Angelo n. 120, ieri in un accesso di nervoso dovuto al dolore per la perdita della propria madre, ingoiò due pastiglie di sublimato corrosivo. All'ospedale di S. Spirito fu giudicata con riserva.

— Doretti Maria di a. 32 da Roma, sarta, ab. al viale Giulio Cesare 126, ieri bevve una soluzione di sublimato.

Trasportata all'ospedale di S. Giacomo quei sanitari l'hanno trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETA'

Venerdì 16 aprile 1909 - *La 5ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 giugno 1908 fino alla polizza n. **101496.**

In piazza del Risorgimento - La 4ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 giugno 1908 fino alla polizza n. **98280.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 15 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 3ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

L. 3.50 vincolati ad un anno

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Un nuovo successo per la signora Gagliardi, un'*Aida* pregevolissima, per lo Scampini, ottimo *Radames*, la Garibaldi, efficace *Amneris*, Viglione-Borghese, Berardi, fu l'ultima replica dell'*Aida* datasi ieri.

Oggi, per la 39ª d'abbonamento, ultima della *Rhea*.

Domani riposo. Sabato 140ª d'abbonamento con *Loreley*. Esecutori: la Gagliardi, la Benincori, Scampini, Rapisardi e Berardi.

Domenica, chiusura della stagione, replica di *Loreley*, offerta agli abbonati della 39ª.

— Martedì, come abbiamo annunziato, con *La vedova allegra* inizierà un lungo corso di rappresentazioni la Compagnia italiana di operette e *féeries Città di Genova* di proprietà della Società Anonima Savini-Zerboni.

La direzione artistica è affidata al cav. Sapelli (*Caramba*) e la direzione tecnica a Dante Majeroni.

Nel numeroso elenco artistico notiamo Ametia Soarez, uno dei nomi più conosciuti nel mondo dell'operetta, Marcella D'Orea, che giunge preceduta da fama di ottima cantatrice, Maria Bracony, Costantino Berdiga, Cesare Curti, Dante Majeroni, Luigi Marazzi, Zenobio Navarrini Enrico Valle.

Fanno parte della Compagnia anche 58 coristi generici, 16 ballerine italiane e inglesi e dodici bambini.

Maestro concertatore e direttore Costantino Lombardo. Altro maestro Ignazio Tautillo. La messa in scena ed i costumi sono di Caramba. Gli scenari del prof. Rovescalli.

Il repertorio comprende oltre *La polvere di Perlimpinpin*; *Cinerella* di Adami; *Vita d'Irlanda* di Rubens; *Floredora* di Stuart; *Turlupineide* di Renato Simoni; *Il bel granatiere* di Berti, tutte nuove per Roma, *La vedova allegra*, *La poupée*, *I saltimbanchi*, *Boccaccio* e *Maggiorana*.

Argentina — Anche oggi si ripeterà *La buona figliola* di Sabatino Lopez.

Domani *La cena delle beffe* di Sem Benelli.

Valle — Ieri davanti ad un pubblico scarso si è ripetuto *Suo padre* di Guinon.

Oggi *I nostri intimi* di Sardou.

Quanto prima *La straniera* di Dumas.

Lunedì una novità: *I due uomini* di Capus.

Nazionale — Sempre applauditi gli esecutori in ogni replica della fortunata *Vedova allegra*, che domani si ripete una volta ancora.

Quirino — Ieri nel *Trovatore* ebbero applausi calorosi la Gonzales, la Bellabarba, il Samolli e lo Zuffo.

Oggi replica e venerdì prima del *Rigoletto* col baritono Marino Aineto.

Adriano — Anche ieri sera tutti i numeri del programma furono applauditi. Piacquero in special modo gli acrobati icariani, la coppia Hamel-Florence, la brava e vezzosa De Cora Oreley, un'amazzone che non teme confronti.

Oggi due rappresentazioni.

Metastasio — Avrà luogo stasera la prima rappresentazione del dramma di Massimo Gorky, nuovo per Roma, *I nemici*.

Salone Margherita — Stasera debutto degli scultori eccentrici Floye Thropp e Bicknell. Domani Lucy Murger da la sua serata d'onore.

Olympia — Domani grande spettacolo bianco con Pasquariello ed i debutti di Mary Dallè e del trio musicale eccentrico Tagliabati.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Rhea, ore 21.
ARGENTINA — La buona figliola, ore 21
VALLE — I nostri intimi, ore 21.
NAZIONALE — La vedova allegra, ore 21.
QUIRINO — Trovatore, ore 21.
ADRIANO — Circo equestre Guillaume, ore 17 e 21.
MANZONI — Girolamo Frizzo, ore 21.
METASTASIO — I nemici, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e marionette ore 16, 18, 20 e 22.
JOVINELLI — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.

Ultime Notizie

La situazione in Turchia.

Le notizie ultime da Costantinopoli presentano la situazione abbastanza calma.

Sebbene si avesse qualche sentore del malcontento latente a Costantinopoli, non si credeva che lo scoppio della reazione nell'elemento mussulmano sarebbe avvenuto così precipitosamente.

L'impressione tuttavia che i fatti hanno prodotto nei circoli della capitale non fu molto viva. Si considerano invece le gravi difficoltà che il Governo del Sultano dovrà superare per ristabilire all'interno uno stato di cose normale, che valga altresì a rassicurare i Governi e l'opinione pubblica all'estero.

Comitato tedesco per gli orfani del terremoto

Il giorno 3 aprile il Comitato tedesco, costituitosi sotto il patronato di S. M. l'Imperatrice, a beneficio dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre, consegnava al R. ambasciatore in Berlino la somma di lire 400,000 da mettersi a disposizione di S. M. la Regina per l'assistenza degli orfani siciliani e calabresi.

Detta somma, insieme ad una lettera di S. M. l'Imperatrice per S. M. la Regina è giunta a Roma ieri l'altro.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Spezia e ne è stato nominato R. Commissario il dott. cav. Girolamo Biardi capo sezione al Ministero dell'Interno.

Ministero Esteri.

L'incidente di Bengasi

(S) **Bengasi**, 14. — Tutti i funzionari ottomani, l'autorità municipale e le rappresentanze della popolazione si sono recati a bordo della r. nave *Ferruccio* per esprimere il loro rammarico per l'incidente del *Polcevera* e manifestare la loro simpatia per l'Italia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il servizio telefonico di Stato.

Al Ministero è in corso d'ultimazione l'annua relazione che il Ministro presenterà al Parlamento sull'esercizio del servizio telefonico da parte dello Stato.

L'aumento costante e progressivo di richieste di comunicazioni telefoniche in tutto il Regno, assicura un ottimo risultato finanziario.

Ministero Lavori Pubblici.

Le indennità di viaggio ai funzionari del genio civile.

La IV Sezione del Consiglio di Stato ha pubblicato la decisione sul ricorso prodotto dagli ufficiali del genio civile contro le circolari 21 luglio e 17 agosto 1907 per la liquidazione delle indennità di viaggio spettanti agli ufficiali del genio civile.

La IV sezione ha ritenuto che le norme contenute nelle suddette circolari sono pienamente conformi all'art. 21 della legge testo unico 3 settembre 1906.

Secondo tale articolo, i funzionari del Genio civile, per i viaggi compiuti in ferrovia a causa di servizio, non possono pretendere che il rimborso della spesa effettivamente sostenuta per l'acquisto del biglietto (concessione speciale C), oltre il decimo di tale biglietto a tariffa ordinaria.

Agli effetti di questa liquidazione, deve considerarsi come ordinaria la tariffa differenziale approvata per le lunghe linee e introdotta con ordine di servizio della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato il 1° ottobre 1906.

Se il funzionario siasi avvalso di biglietti che abbiano un prezzo minore di quello dei biglietti rilasciati in base alla concessione speciale C, non può essere rimborsato che della spesa occorsa per l'acquisto dei primi.

Se egli abbia viaggiato in una classe inferiore a quella cui, per il suo grado, normalmente gli compete, non può pretendere il rimborso del prezzo del biglietto relativo alla classe cui ha diritto, ma quello del biglietto relativo alla classe, nella quale abbia compiuto il viaggio.

Per questi motivi la IV Sezione ha rigettato il ricorso.

L'organico del genio civile.

La IV sezione del Consiglio di Stato in una recentissima decisione ha ritenuto che la legge 8 luglio 1906, col disporre all'art. 1 che dal 1° luglio di quell'anno il ruolo organico del R. Corpo del Genio civile doveva essere stabilito in conformità della tabella *B* annessa alla legge stessa, non impose al Governo l'ordine preciso e categorico di attuare da quella data il nuovo organico anche nella parte concernente le nuove nomine e le promozioni di grado e di classe, ma lasciò al potere discrezionale dell'Amministrazione la scelta del momento opportuno, secondo le esigenze del servizio, per la completa attuazione dell'organico stesso. La determinazione della suddetta decorrenza non ebbe perciò altro effetto obbligatorio che nei rapporti col pubblico erario, in quanto che questo era tenuto a somministrare i fondi necessari per il nuovo organico, e nei rapporti con gli aumenti di stipendio non dipendenti da promozioni.

Ministero Marina.

Il capitano di corvetta Giacomo Colletta assume la carica di comandante militare e Presidente della Giunta di ricezione a Castellammare di Stabia, restando da detta data esonerato il primo ten. Renato Frascani.

Movimento della navigazione

Italia — Proveniente da Napoli è passato martedì mattina da Gibilterra, diretto a New-York e Filadelfia l'*Ancona*.

Lloyd Italiano — Il *Mendoza* proveniente da Genova e Barcellona è passato martedì da Gibilterra, diretto a Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

La Veloce — L'*Argentina* proveniente da Genova, Barcellona, Teneriffa e Rio-Janeiro, è partito martedì da Santos per Buenos-Ayres.

Borse e Mercati

ROMA 14 aprile 1909.

I disordini di Costantinopoli hanno prodotto un effetto deprimente sul mercato di Parigi e per riflesso gli affari sono stati limitati anche sui nostri mercati Tuttavia i prezzi si sono conservati fermi, specialmente per i siderurgici che sono in ripresa.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.92 1|2 a 104.95.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.97 1|2
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.07 1|2.
Obbligazioni ferrov. 3 0|0 383 1|2.

Banca d'Italia 1279 a 1279 1|2 - Commerciale 790 1|2 - Credito 546 - Bancaria 98 - Banco Roma 104 3|4-104 1|2 cont. - Meridionali 678 - Omnibus 290 - Acqua Marcia 1635 - Gas 1137 a 1136 a 1138 - Condotte 301 - Ansaldo 140 1|2 a 142 r 141 - Piombino 173 - Immobiliari 258 a 259 1|2 a 258 - Beni Stabili 291 1|2 - Imprese 91 1|2 a 90 3|4 - Carburo 879 a 878 - Valnerina 139 - Soda 60 1|2 - Concimi 140 1|2 - Zuccheri 72 1|2 - Lignite 52 1|2 a 53 - Elba 277 - Rustici 151 cont. - Estrattive 80 1|2 - Kerka 364.

CAMBI: Parigi 100.57 1|2 — Londra 25.32 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 15 Aprile L. 100.58

Dal 12 a tutto il 18 aprile 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.57.

BORSE ITALIANE. — 14 aprile 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75%	104 90	104 85	104 92½	104 97
id. id. fine	104 97	104 92	— —	— —
id. 3½%	104 —	103 —	104 —	103 97
A. B. d'Italia	1278 —	1279 —	1277 —	1279 —
Commerc.	787 —	790 50	788 —	— —
Cred. Ital.	547 —	548 —	548 —	— —
BancoRoma	104 —	105 —	105 —	105 —
Ferr. Medit.	407 —	407 50	— —	408 —
» Merid.	679 —	677 50	677 —	679 —
Ac. di Terni	1228 —	1237 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	377 —	380 —	— —	— —
Raffinerie	345 —	346 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	382 50	— —	— —
Meridionali	— —	383 50	— —	— —
Fond. I. 4½%	— —	519 —	— —	— —
» » 4	— —	512 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 59	100 60	100 55	100 65
Berlino id.	123 65	123 72	123 67½	123 75
Londra id.	25 31	25 32	25 31	25 31

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	104.90 80	103.12 80	103.93 40
3½% netto	104.01 94	102.26 94	103.02 48
3% lordo	71.63 33	70.43 33	71.54 80

BORSE ESTERE

Parigi, 14 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	97 77	97 80	97 85
ITALIANA 5%	non quot.	104 55	104 40
turca	92 —	93 20	93 35
spagnuola	98 70	98 80	98 82
russa nuova	93 25	93 45	93 95
portoghese	— —	61 22	61 40
ungherese	— —	96 50	96 50
Egiziano 3%	— —	105 75	105 40
Banca di Parigi	1621 —	1622 —	1627 —
Banca Ottomana	— —	715 —	716 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4705 —	4720 —
Lotti Turchi	— —	173 25	173 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	677 —	675 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⅛	99 ⅛
su Londra	— —	25 16	25 16
su Madrid	11 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 14 aprile

	13	14
C. austr.	635 25	633 75
R. aust. oro	113 50	116 40
Id. carta	95 60	95 60
Ungh. 4%	92 75	— —
» 3 1/2 0/0	82 90	83 —
N.ni oro	19 05	19 04
Lire ital.	94 80	94 80
C. Londra	23 97 2	23 96 5

Londra, 14 aprile

	14 apertura	14 chiusura
Consol.	85 9/16	85 5/8
Italiana	102 3/4	104 —
Turca	92 5/4	92 ¼
Russo 3%	— —	69 —
Spagna	97 ¼	97 ½
Giappon.	90 ⅜	90 ¼
Egiziano	104 —	104 —
Argento	23 9/16	23 9/16

Berlino, 14 aprile

	13	14
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	133 90	134 40
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3%	72 40	72 40
» Merid.	— —	72 90
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 —	215 —
C. Italia	80 75	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 p. 0|0
Francia	3 p. 0|0
Inghilterra	3 p. 0|0
Germania	3 1|2 p. 0|0
Austria	4 1|2 p. 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0
Spagna	4 1|2 p. 0|0
Svizzera	5 p. 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 14 — ore 15.20.

Rend. 5%	105.40	Raffinerie	345.—	Elba	282.—
Id. 3½%	104.—	Zucc. Ind.	243.—	Savona	295.—
B. d'Italia	1279.—	Eridania	767.—	Carburo	880.—
Commerc.	790.—	Zucc. Naz.	83.—	Molini A.I.	139.—
Cred. ital.	547.—	Id. Rom.	72.—	Semolerie	189.—
Bancaria	98.—	Lebaudy	150.—	Kerka	365.—
B. Roma	105.—	Terni	1235.—	Imprese	90.50
Meridion.	679.—	Metallurg	94.—	Armstrong	141.—
Mediterr.	408.—	Ferriere	165.—	Voltri	275.—
navigaz.	378.—	Officine	477.—	Itala	25.—

LUIGI PLATTI, gerente-responsabile.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XVII.

— Sì; sono con loro da tanti anni, come le ho detto, e convengo che a momenti la condotta della signora verso Bobby rasentava la crudeltà, ma non l'intendeva per tale. Era persuasa di rendere il figlio un essere forte ed indipendente, mentre invece è riuscito tutto l'opposto! Ma la paga cara, adesso, povera donna, e credo fermamente che questo colpo morale la ucciderà più di quello fisico!

— Anch'io, anch'io, ho perduto la mia unica bambina, la mia piccola figlia — fece la Pullen incoraggiata dalla cordialità d'accento della giovane — e da principio credetti di doverne morire dal dolore. Non mi sentivo di vivere senza di lei. Ma Dio è buono, e sa ispirarci il pensiero consolante che, qualunque cosa noi soffriamo, i nostri cari hanno cessato di penare, e che ad essi sono risparmiate tutte le brutture, le delusioni, le amarezze di questo mondo. Questa certezza contiene tanto conforto, che talvolta ci vien fatto di esser grati al Signore di sapere i nostri diletti al sicuro presso di Lui!

— Ah! la signora Gobelli non ha la sua fede e la sua speranza! — disse la governante. — Se le avesse, sarebbe una donna migliore e più felice! Signora — soggiunse — debbo prevenirla che la poveretta è nella stessa stanza dove si trova il cadavere, poichè non volle essere trasportata altrove. È sul divano dove la posammo quando cadde!

— Poveretta! — esclamò Margherita.

— Forse lei non tiene ad entrare in quella stanza?

— Oh! anzi mi piacerebbe farlo. Vorrei rivedere ancora una volta quel povero ragazzo. Gli ho portato pochi fiori.

— Ebbene, vuol favorirmi il suo nome in modo che io possa avvertire la baronessa?

— Margherita Pullen, la madre della piccina che morì a Heyst. Chissà che non ricordi!

— Si accomodi, la prego, mentre salgo a chiedere alla mia padrona se è disposta a riceverla.

E si avviò così dicendo verso la camera che era stata del povero morto.

Bobby giaceva lungo disteso sul letto, e di fronte, tutta rattrappita, era una donna i cui occhi aridi fissavano strenuamente la figura immobile che aveva contenuto lo spirito del figlio suo.

La disgraziata non si voltò quando la Wynward entrò nella stanza: si sarebbe detto guardandola che gli occhi quasi vitrei non si sarebbero rimossi mai più dallo spettacolo che contemplavano.

— Baronessa — fece la donna avvicinandosi — la signora Pullen è abbasso e vorrebbe salutarla. M'incaricò dirle che è Margherita Pullen la cui bimba morì a Heyst la scorsa estate, ed avendo conosciuto Bobby ha portato qualche fiore da posare sul letto. Vuol vederla?

Ma nessuna risposta uscì dalle labbra apparentemente chiuse da un silenzio infrangibile.

I tratti della Gobelli si contorsero tutti spasmodicamente, ma fu l'unico segno di vita che desse.

— La buona signora è così afflitta per la disgrazia — riprese la Wynward — che piangeva parlandone, ed avendo essa stessa sofferto per la stessa cagione saprà senza dubbio capire il suo dolore. Posso dirle di salire?

Vedendo inutile ogni tentativo, la governante tornò presso Margherita.

— Credo che farà meglio a salire senz'altro — disse. — Se il vederla riuscisse a scuoterla un poco, magari destandola anche alla violenza, sarebbe bene, ne sono sicura. Vuol aver la bontà di provare?

— Volentieri — fece la giovane — ma qualora la baronessa divenisse troppo violenta, prometta di lasciarmi uscire immediatamente. Non sono in condizioni da sopportare scene.

— Se ciò accadesse, lei uscirà, stia tranquilla. Qualunque cosa potesse dirle la disgraziata, ormai è incapace di muoversi. L'avesse sentita iersera prima che sopravvenisse la paralisi, e il modo in cui si è scagliata contro la signorina Brandt! Ma adesso le cose sono molto mutate!

— Poveretta! — articolò nuovamente la Pullen mentre seguiva la governante, non priva di segreto sgomento.

Allorquando però si trovò in presenza della accidentata ogni timore o risentimento lasciarono per incanto l'animo di Margherita, dando luogo in lor vece ad un senso di profonda ed intensa compassione. Avvicinatasi all'infelice e piegandosi su di lei la baciò in fronte, poi disse:

— Cara signora, tanto io quanto la mia famiglia siamo così afflitti per la perdita da lei subita. Mi riconduce colla memoria al tempo non lontano, se si rammenta, in cui io pure persi il mio tesoro, la mia piccola Ethel, e credetti che la vita fosse finita per me. È così duro, così anormale per noi madri vedere i nostri figli andarsene prima di noi! Posso piangere con lei ogni sua lacrima, baronessa.

« Ma si ricordi — cerchi di non dimenticarlo mai — che Bobby è salvo; che malgrado lei rimanga provvisoriamente colle braccia vuote, la morte non le ha tolto suo figlio, come un velo posato sopra un volto è impotente a celare la luce di Dio.

« Bobby è costì, cara signora Gobelli, nella stanza accanto; solo la porta è chiusa; e per quanto io sappia per dura esperienza quanto sia dura e dolorosa la vista di quell'uscio chiuso, pensi al momento in cui tornerà ad aprirsi, al momento in cui lei ed io ne varcheremo la soglia e non troveremo soltanto Ethel e Bobby, ma Gesù Cristo stesso, pronto a renderci i nostri cari.

La baronessa non pronunziò sillaba ma due lacrime si sprigionarono dagli occhi, e scorrevano lente lungo le guancie avvizzite.

Margherita si scostò un momento da lei e, avvicinatasi al letto vi si inginocchiò accanto, pregando disse così:

— Cristo Signore, tu che sai quel che debbono sopportare i cuori delle madri, abbi pietà di noi, e concedici la tua pace.

« Ed illumina le nostre menti ed i nostri sguardi onde possiamo realizzare pienamente quanto hanno sfuggito i nostri cari mediante la loro precoce dipartita: il peccato, le pene, le ansie, i disinganni.

« Facci lieti di sopportarli in vece loro e dacci la grazia di confidare in una beata riunione coi nostri cari, nella terra promessa.

Poi alzatasi si piegò sul cadavere.

(Continua)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 15 Aprile 1909 - Basilissa
Leva il sole alle 5.32 m. - Tramonta alle 6.48 s.
Leva la Luna alle 3.12 m. - Tramonta alle 0.55 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 14 Aprile 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.2	1/4 coper.	Nizza	12.0	1/4 coper.
Amburgo	4.0	piovoso	Zurigo	8.5	sereno
Vienna	5.4	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	12.4	sereno	Malta	14.0	coperto
Parigi	9.7	coperto	Atene	—	—

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.3	1/4 coperto	legg. mosso	15.2	14.3
Torino	13.6	sereno	—	22.5	10.0
Milano	19.4	1/2 coperto	—	22.0	8.0
Venezia	10.5	3/4 coperto	calmo	17.1	9.6
Bologna	11.5	sereno	—	21.3	10.1
Ravenna	12.3	sereno	—	20.6	7.8
Ancona	14.8	1/2 coperto	legg. mosso	31.0	9.0
Firenze	8.4	coperto	—	18.4	6.6
ROMA	9.5	nebbioso	—	19.2	8.2
Bari	11.6	1/2 coperto	calmo	16.3	9.8
Napoli	12.7	coperto	calmo	17.3	11.7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	4.0	nebbioso	—	13.6	5.5
Palermo	14.2	nebbioso	legg. mosso	22.2	8.5
Messina	14.2	3/4 coperto	calmo	17.1	12.8
Cagliari	12.9	sereno	mosso	18.0	8.6

Probabilità: venti settentrionali deboli e moderati; cielo generalmente sereno; mare qua e là mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.9. Termometro centig. **massimo 19.8 minimo 8.2.**
Umidità relativa 51 assoluta 7.9. Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: velato.

Acrostico.

5. Son distruttrice d'ogni linea retta.
4. Anch'io di questa son la negazione.
4. Portò al massacro le Aquile romane.
4. Terreo vaso custodente il vino.
3. Intima amica del divino Bacco.
5. Se il baritono è tal certo non canta
— Ei non fece l'Italia, la rifece.

S.

Spiegazione del passatempo precedente:
SCIA-RADA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 APRILE 1909.

Leclere Spartaco argentiere, con Troccia Caterina
Sellini Cesare negoziante, con Zecchi Olga
Careda Paolo sotto brigadiere G. C., con Fortini Savina
Cremesi Luigi avvocato, con Ruspanti Laura
Pavente Giuseppe fabbro, con Sbongeerna Adele
Brutti Alfredo cameriere, con Brancala Assunta
Cocchetti Remo falegname, con De Santis Francesca
Del Bello Oreste scrivano, con Napoleoni Tecla
Fasciolo Antonio tramviere, con Del Bianco Giulia
Polidori Ruzziero pittore, con Taberri Giselda

MATRIMONI del 13 APRILE 1909.

Varese Lamberto impiegato, con Simoni Argentina

Nati e morti denunziati il 12 aprile 1909
Nati 28 compresi 2 nati morti
Morti 31 dei quali 15 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Pasqualini Terso fu Domenico, Camerino, 68, contad. con.
Fracassini Ada di Alberto, Fano, 14
Corazzi Angelo fu Nazareno, Roma, 41, pescivendolo, celibe
Vestere Angelo fu Giovanni, Viterbo, 45, bracciante, coniug.
Iamotti Gregorio fu Antonio, Roma, 85, coniug.
Rinaldi Gio. Batt.a fu Francesco, S. Leo, 29, bracc., celibe
Bosana Luigi di Antonio, Marino, 21, soldato, celibe
Capato Giuseppa di Cesare, Artena, 26, coniug. Guglielmetti
Lisanti Pietro di Vito, Roma, 29
Parboni Napoleone fu Pietro, Roma, 64, possidente, coniug.
Grifoni Pietro, Civitavecchia, 53, ispettore tramways, con.
Matteucci Raffaella di Federico, Perugia 21, con. Mezzabotta
Avolio Giuseppe fu Andrea, Roma 43, con.
Caleppio Maria fu Andrea, Bergamo 72, ved. Rimetti
Testa Luisa di Luigi, Formia 26, con. Castorani
Sanna Giovanna, Cagliari 77, ved. Bisseri
Di Mario Rita fu Sante, Forano 70, ved. Rosati
Torri Giuseppa, Sgurgola 29, con. Valentini
Fied Elisabetta fu Hickson, Nuova York 62, con. Brancaccio
Bendoni Eleonora fu Giovanni, Roma 59, ved. Babbanini
Di Giacomo Clementina fu Agostino, Roma 63, ved. Monaco
Bosini o Morini Ginevra fu Giuseppe, Roma 44, v. Piracsi
Giovannelli Maria fu Tommaso, Poggio 80, ved. Spagnuolo
Urbani Lucrezia Di Pietro, Roma 12
Recchia Civita di Onorio, Fondi 56, ved. Guarracino
Percopo Maria fu Luigi, Pescietta 64, ved. Cerricini
Nofri Marianna fu Luigi, Castel Madama 62, ved. Belardi
Tiritilli Luigi fu Giuseppe, Sarteano 41, ved. Scalpellino
D'Alessio Pasquale di Antonio, Scansano 18, cameriere cel.
Zeimi Alfredo fu Raffaele, Firenze 23, impiegato cel.
Baldoni Augu.to di Gaspare, Montopoli 87, contadino cel.
Del Campo Vincenzo fu Nicola, Roma 24, cel.
Terini Giacomo fu G. B., Frosinone 60, cavatore con.
Eramo G. B. fu Carlo, Cisterna 58, falegname con.
D'Amico Giuseppe di Antonio, Roma
Laner Europeo, Iesi 65, ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Lovere (Bergamo) - 29 aprile - Sistemazione fabbricato del Collegio Nazionale. Prez. L. 64.069.

Officina d'artiglieria Torino - 1 maggio - Provvista di cappelletti di ottone per spoletta a doppio effetto. Prez. L. 65.400.

26 aprile - Provvista di ottone in verghe. Prez. L. 75.000 in 2 lotti.

Prefettura di Milano - 3 maggio - Casermaggio delle guardie di città. Prez. somme L. 184.350.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.25	6.—	8.10	8.??	[illegible] 19.10	14.?? 19.30	15.30 22.40
Pisa-Torino	8.—	9.15	11.—	15.—	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	9.15	11.—	16.—	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	11.—	12.30	18.25	22.10		
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.17	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.20	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.10						
Frascati	7.00	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.40*	8.15	6.25*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	10.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.55	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.55	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	8.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	6.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.55*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma	p.	6.—	9.15	13.??	17.30
Prima Porta	a.	6.41	9.57	14.41	18.12
Scrofano	a.	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo	a.	7.26	10.41	14.23	18.56
Morlupo	a.	7.34	10.50	14.29	19.5
Rignano	a.	8.5	11.19	14.59	19.35
S. Oreste	a.	8.11	11.27	15.6	19.43
Civ. Castellana	a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana	p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste	a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano	a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo	a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo	a.	7.25	10.42	15.41	18.57
Scrofano	a.	7.50	11.10	15.9	19.25
Prima Porta	a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma	a.	8.55	12.10	17.10	20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.26 | 9.45 | 12.30 | 14.55fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.30 | 10.12 | 13.26 | 17.26 | 19.36 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.53 | 11.40 | 18.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.35 | 14.20 | 18.18

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.46 | 13.47 | 18.41 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma	p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17.15	19.20	—	—
Bagni	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Villa Adr.		[illegible]	[illegible]	[illegible]	20.44	[illegible]	—	—
Tivoli	a.	7.58	[illegible]	13.15	17.1	19.??	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.56	11.25	16.30	17.40	19.40	—
Villa Adr.		[illegible]	[illegible]	11.41	16.45	17.55	19.??	—
Bagni	a.	[illegible]	[illegible]	12.	16.59	18.14	19.??	—
Roma	a.	[illegible]	[illegible]	10.15	17.40	19.??	20.27	—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
7.20 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30 - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.20 | 8.? | 9.?? ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.?? | 7.45 | 9.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.15. (Più 19.45 e 20.6 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romano 18 fermo posta. 780

Appartamento al 2.o piano, Piazzetta della Quercia 27. N. 9 camere ingresso, cucina, due camerini. Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione L. 200 mensili. 1026

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2.o piano in via dei Balestrari n. 27 attigua a piazza Capo di Ferro Esposizione a mezzogiorno e ponente. 1018

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Via Giulia 17 primo piano affittasi appartamento dieci vani, galleria luce elettrica. Lire Duecento mensili. 1026

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature e dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per la cura delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustachio N. 83 p.o 1.o 1087

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano, accompagna signore e signorine. DA 29 Fermo posta. 930

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100. Fermo posta Roma. 1057

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. G. fermo in posta. 987

Corso Giuseppe profugo messinese. 27 anni di età e venti di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: Via Principe Umberto 100 int. 4.

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100. 999

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Distinta signorina che conosce l'inglese perfettamente il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 45 Scala B. int. 22 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanzi. Ricorsi ai Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, sequestri stipendi, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Istituti Religiosi, Convitti e Privati. Scuola teorica di pianoforte. Professoressa diplomata dalla R. Accademia di S. Cecilia, di nobile famiglia romana. Via della Scrofa N. 22 p. 2. 1029

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erica Un caro saluto che ti dica tutto ciò che di bene ti desidero. Ci rivedremo presto e saremo per breve ora felici. GLAUCO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth